

AT

AGRICOLTURA TRENTINA

MENSILE DI CIA-AGRICOLTORI
ITALIANI TRENTINO
ANNO XXXIX n° 11/2020

TRENTINO

AGRICOLTURA

ARTIGIANATO



AGRICOLTORI ITALIANI
TRENTINO



AGRICOLTORI ITALIANI
TRENTINO

CAMBIAMENTI CLIMATICI
E AGRICOLTURA



I PRODOTTI DEI SOCI
ALLA LIBRERIA ANCORA



ERASMUS PER
IMPRENDITORI AGRICOLI



• Meno rischi, più credito.

Cooperfidi facilita l'accesso al credito e fornisce garanzie ai suoi soci, che possono essere:

società cooperative trentine

aziende, consorzi, società, associazioni o enti agricoli con una sede operativa nella Provincia di Trento

• Più contributi, più opportunità.

È ente di garanzia nella gestione delle domande e nell'erogazione di contributi della Provincia Autonoma di Trento.

Più Cooperfidi, più impresa.

• Più credito, più sviluppo.

Può erogare finanziamenti diretti.

• Più fondi, più scelta.

Offre vantaggi derivanti dall'utilizzo di Fondi come il Fondo Immobiliare finanziato dalla PAT.

• Più consulenza, più crescita.

Fornisce gratuitamente supporto qualificato, forte di un'impareggiabile conoscenza del territorio.

La vita delle imprese è un labirinto intricato di opportunità e imprevisti. Cooperfidi è il partner affidabile e solido che sa affiancarle nei momenti cruciali e aiutarle a perseguire una crescita sana. • www.cooperfidi.it

CAUSA COVID-19 UFFICI CIA APERTI SOLO SU APPUNTAMENTO

! Sedi temporaneamente sospese

LE NOSTRE SEDI

VAL D'ADIGE

TRENTO - UFFICIO PROVINCIALE

Via Maccani 199
Tel. 0461 17 30 440 - Fax 0461 42 22 59
da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle
14.00 alle 17.30, venerdì dalle 8.00 alle 13.00
e-mail: segreteria@cia.tn.it

ALDENO !

via Giacometti 9/2
c/o Studio Maistri
Tel. 0461.842636
mercoledì dalle 8.15 alle 10.00

MEZZOLOMBARDO !

Via Degasperi 41/b
c/o Studio Degasperi Martinelli
Tel. 0461 21 14 51
giovedì dalle 9.00 alle 11.00

VERLA DI GIOVO

Via Principe Umberto 20 c/o Cassa Rurale di Giovo
venerdì dalle 8.30 alle 10.00

VAL DI NON

CLES - UFFICIO DI ZONA

Via S. D'Acquisto 10
Tel. 0463 42 21 40 - Fax 0463 42 32 05
da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.15 e dalle
14.00 alle 18.00, venerdì dalle 8.00 alle 12.15
e-mail: segreteria.cles@cia.tn.it

VALSUGANA

BORGIO VALSUGANA - UFFICIO DI ZONA

Via Gozzer 7
Tel. 0461 75 74 17 - Fax 0461 04 19 25
lunedì e mercoledì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle
14.00 alle 17.30 martedì e giovedì dalle 8.00 alle
12.45 venerdì dalle 8.00 alle 13.00
e-mail borgio.assicura@cia.tn.it

SANT'ORSOLA TERME !

Il 1° e il 3° martedì del mese
dalle 8.00 alle 10.00 presso il Municipio

FIEROZZO !

Il 1° e il 3° martedì del mese
dalle 10.30 alle 12.30 presso il Municipio

VALLAGARINA

ROVERETO - UFFICIO DI ZONA

Piazza Achille Leoni 22/A (Follone)
c/o Confesercenti (3° piano)
Tel. 0464 42 49 31 - Fax 0464 99 19 90
da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle
14.00 alle 16.30, venerdì dalle 8.00 alle 13.00
e-mail: rovereto@cia.tn.it

ALA !

c/o caffè Commercio, via Soini
(di fronte al "Centro Zendri")
2° e 4° venerdì del mese dalle 14.30 alle 16.00

AVIO !

c/o Bar Sport - Via Venezia, 75
2° e 4° venerdì del mese dalle 16.00 alle 17.30

ALTO GARDA E GIUDICARIE

ARCO

Via Galas, 13
martedì e giovedì dalle ore 08.00 alle 10.00
oppure su appuntamento Cell. 329 2723350
Luca Marconcini

DRO !

c/o Biblioteca comunale - Via Battisti 14
giovedì dalle ore 11.00 alle 12.00

TIONE - UFFICIO DI ZONA

via Roma 57
Tel. 0465 76 50 03 - Fax 0465 24 19 90
da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle
14.00 alle 17.30, venerdì dalle 8.00 alle 13.00
e-mail: tione@cia.tn.it

sommario

4

DALLA RACCOLTA AL SOTTOCOSTO

5

IL CONVEGNO CIA 2020 ONLINE
IN MODALITÀ WEBINAR

6

COSA C'È DENTRO
UN BICCHIERE DI VINO

8

MELE: LE NUOVE VARIETÀ

10

CAMBIAMENTI CLIMATICI
E AGRICOLTURA

13

RIPARTE IL CENSIMENTO
DELL'AGRICOLTURA

14

NEI MOMENTI DI CRISI NASCONO
NUOVE IDEE

17

PROGETTO INVERSION:
INNOVAZIONE E AGROECOLOGIA
PER LA ZOOTECHNICA MONTANA

19

DALLO SPRECO ALIMENTARE
ALL'ECONOMIA CIRCOLARE,
LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E
L'INCLUSIONE SOCIALE

21

NATALE ENOGASTRONOMICO 2020:
PRONTI CON L'AUTENTICITÀ RURALE?

22

LA CONCESSIONE DEL FONDO
AGRICOLA IN COMODATO

23

CHIEDILO A CIA

24

CREDITO DI IMPOSTA PER
PAGAMENTI TRAMITE POS/CARTA DI
CREDITO

IL NOSTRO È MOLTO PIÙ
DI UN CAF!



TUTTI I SERVIZI CHE VUOI
IN PIENA SICUREZZA.

CAF
CENTRO DI ASSISTENZA FISCALE DELLA CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI

SEDE DI ROMA (06) 4781 1001 (06) 4781 1002

WWW.CAF.CAT

25

NOTIZIE DAL CAF
E DAL PATRONATO

26

NOTIZIE DAL CAA

27

CORSI SICUREZZA E
OBBLIGATORI PER AGRICOLTORI

29

SUCCESSIONE: LE FERIE
NON GODUTE DAL DEFUNTO

30

ESSERCI, UNITI, CON LE NOSTRE
AZIENDE

31

ERASMUS PER
IMPRENDITORI AGRICOLI

32

LE RICETTE DEI SOCI

33

NOTIZIE DALLA FEM

34

VENDO&COMPRO



**AGRICOLTORI ITALIANI
TRENTINO**

Direttore

Massimo Tomasi

Direzione e Redazione

Michele Zacchi
Trento - Via Maccani 199
Tel. 0461 17 30 440
Fax 0461 42 22 59
e-mail: redazione@cia.tn.it

In Redazione:

Francesca
Eccher, Stefano Gasperi,
Nicola Guella, Eleonora Monte,
Nadia Paronetto, Martina
Tarasco, Francesca Tonetti,
Simone Sandri.

Iscrizione N. 150 Del Tribunale
Di Trento 30 Ottobre 1970

A Cura di

Agriverde Cia Srl
Trento - Via Maccani 199

Realizzazione

grafica e stampa:
Studio Bi Quattro srl
Tel. 0461 23 89 13
e-mail: info@studiobi quattro.it

Per inserzioni pubblicitarie

AGRIVERDE CIA SRL - Via Maccani 199 - 38121 Trento - 0461 17 30 440 - redazione@cia.tn.it

Dalla raccolta al sottocosto



di **Paolo Calovi**, presidente di CIA - Agricoltori Italiani del Trentino

Terminate le operazioni di raccolta, la palla passa a chi deve dedicarsi alla lavorazione dei prodotti e alla loro commercializzazione.

A questo proposito il servizio televisivo che è stato trasmesso qualche tempo fa in merito al dietro le quinte del rapporto con la grande distribuzione, ha messo in evidenza l'anomalia che regola il rapporto tra produttori (agricoli in particolare) e chi commercializza.

Si è trattato di un servizio che ha permesso a tutti di comprendere la complessità che il mondo produttivo incontra nel riuscire a raggiungere i consumatori.

Le reazioni sono state ovviamente diverse a seconda del criterio interpretativo dei singoli. Non vogliamo con questo esaltare un'azione denigratoria nei confronti di una parte fondamentale della nostra economia, la GDO (Grande Distribuzione Organizzata), anzi. Vogliamo però evidenziare l'importanza del messaggio che è stato trasmesso.

Tutti, in particolare il consumatore, sono stati messi in condizione di capire il percorso che un prodotto fa per arrivare sullo scaffale. Spesso abbiamo potuto visionare il processo produttivo che è il protagonista di molti servizi, trasmissioni e articoli da parte dei media. Le dinamiche commerciali che si attivano per permettere ai prodotti dalle aziende di arrivare nei negozi, hanno delle sfumature che i più non conoscono o meglio non conoscevano prima di questo servizio. Si tratta di un mondo sconosciuto e misterioso che coinvolge soprattutto il produttore.

Nel tempo abbiamo riempito pagine e pagine della necessità di responsabilizzare il consumatore che con le sue scelte dovrebbe premiare le imprese più virtuose e permettere la valorizzazione di un prodotto, locale o di alta qualità. Purtroppo non sempre è così ed è probabile che le persone ragionino più con il portafoglio che con il cuore o la mente. Questo è abbastanza sicuro visto anche la prolifera-



zione di Hard Discount e la sempre minor disponibilità a spendere. La pandemia che stiamo vivendo non ha certamente favorito la consapevolezza rispetto alla prudenza economica.

Per valorizzare la produzione locale di qualità è necessario stabilire un nuovo equilibrio tra produttore, commerciante e consumatore.

Non è più possibile pensare che il prezzo più accattivante di un prodotto e quindi i prodotti sottocosto o simili, sia solo a carico del produttore, mentre l'intermediario non alteri in nessun modo il suo guadagno. Se qualcuno si accontentasse di un po' meno (intermediario), qualcun altro potrebbe avere qualcosa in più (produttore), senza scaricare questo riequilibrio sul prezzo finale. Questo potrebbe essere un nuovo punto di partenza. Ovviamente si tratta di un auspicio che prende anche spunto dalla messa in risalto di comportamenti non sempre esemplari evidenziati dal servizio televisivo.

Sia chiaro che tutti stanno facendo il loro mestiere e tutti cercano di farlo al meglio. Nel passato forse gli strumenti e i metodi erano diversi, c'era ancora un minimo di relazione personale, anche se il rapporto con i commercianti non è sempre stato idilliaco.

A tal proposito questa difficoltà nel riuscire ad avere una corretta remunerazione, ha favorito la nascita di strutture cooperative per avere maggior peso contrattuale, e in Trentino lo abbiamo capito molto bene.

Nel tempo c'è stata una profonda evoluzione sia da una che dall'altra parte, e il rapporto si è fatto sempre più teso con uno sbilanciamento che è diventato pericoloso. Magari non cambierà molto, ma questo servizio ha però dato maggior consapevolezza al consumatore delle dinamiche che governano le promozioni. Ci auguriamo che quando si troverà di fronte alle offerte sottocosto abbia un'attenzione diversa.

Il convegno Cia 2020 online in modalità webinar



a cura della redazione

Le nuove grandi sfide del 2020 hanno messo in evidenza il ruolo cruciale del comparto agricolo e hanno aggiunto sostanziali criticità a quelle già presenti nel settore, che in quanto “primario” non si è mai fermato. Ora, forse ancor più che in passato, è il momento di domandarsi: come ci immaginiamo e come ci dobbiamo aspettare l'agricoltura del domani?

Cia organizza una nuova occasione di confronto tra operatori del settore, mondo cooperativo e istituzioni provinciali.

Da un lato il nuovo Green Deal europeo pone obiettivi stimolanti, ma nella realtà

quotidiana dei campi tante sono le questioni da affrontare.

Quale la strada del biologico, sempre più richiesto dai consumatori? Nuovi parassiti e rinnovo varietale: quali strategie per il cambiamento nelle aziende e nella grande distribuzione? Di fronte a danni atmosferici violenti e sempre più frequenti vi è il timore di polizze assicurative ancora più pesanti, quali le azioni della Provincia e della Cooperazione per tutelare i produttori? Le sempre crescenti difficoltà a reperire monodopera (e di qualità) come possono essere superate? Come possiamo inoltre incentivare il ricambio generazionale affin-

ché gli oneri per le nuove aziende siano sostenibili?

Questi alcuni dei temi del Convegno di CIA Trentino, che quest'anno – per le cause di forza maggiore note a tutti – cambia veste e approda in streaming. Abbiamo deciso di non abbandonare l'appuntamento annuale di riflessione e confronto sui temi fondamentali che interessano l'agricoltura trentina, questa volta però sarà possibile ascoltare e partecipare comodamente dal proprio pc o dal proprio smartphone. Tutti gli aggiornamenti su come partecipare saranno pubblicati sul sito www.cia.tn.it e sulla pagina Facebook @CiaTrentino.

PROGETTO AGRICOLTURA TRENTINA LE NUOVE SFIDE PER L'AGRICOLTURA E LA COOPERAZIONE



Partecipa al convegno annuale di CIA Trentino
in diretta streaming

Lunedì 30 novembre 2020 ore 10:00

intervengono

- Paolo Calovi, Presidente CIA-Agricoltori Italiani Trentino
- Herbert Dorfmann, Europarlamentare
- Roberto Simoni, Presidente Federazione Trentina della Cooperazione
- Mario Tonina, Assessore all'urbanistica, ambiente e cooperazione, con funzioni di Vicepresidente
- Giulia Zanotelli, Assessore all'agricoltura, foreste, caccia e pesca della Provincia Autonoma di Trento



Scopri come partecipare su:
www.cia.tn.it/convegno-2020

Cosa c'è dentro un bicchiere di vino

Intervista a Luca Rigotti, presidente del gruppo Mezzacorona

Qual è il bilancio della vendemmia 2020 appena terminata?

La vendemmia di quest'anno è stata un po' anticipata rispetto a quella del 2019 ed è partita intorno al 20 agosto, come sempre più spesso è accaduto nelle ultime stagioni, a conferma dell'influenza dei cambiamenti climatici. Il tempo, inizialmente soleggiato, ha favorito la raccolta delle basi spumante che hanno evidenziato un notevole livello qualitativo. Alla fine di agosto si è avuto un peggioramento meteo con piogge intense per diversi giorni e molta umidità, e sicuramente questa situazione non è stata ottimale per l'uva, ma per fortuna poi settembre si è mantenuto stabile e ha permesso una regolarità nei tempi di conferimento dei soci ed una sostanziale tenuta qualitativa delle varietà sia a bacca bianca (Pinot Grigio, Chardonnay, Müller Thurgau) che rossa (come il Teroldego Rotaliano, il Marzemino, il Lagrein), anche se alcune tipologie hanno sofferto di più.

Nel complesso una vendemmia di buona qualità e maggiore quantità rispetto al 2019 più scarso, ma anche molto impegnativa per i produttori e per le aziende che hanno dovuto dedicarsi alla cura dei vigneti nel pieno della pandemia di Covid-19 che ha reso estremamente difficoltosa anche la fase della vendemmia che è il culmine dell'attività agricola di tutto un anno. Va dato grande merito ai soci e ai collaboratori delle cantine trentine per il lavoro svolto in piena sicurezza e al servizio di un comparto così strategico per il Trentino. Speriamo che l'anno prossimo si possa tornare alla normalità.

L'emergenza Covid-19 e il lungo lockdown hanno inciso profondamente anche sul mercato del vino. Qual è la



situazione nel vostro caso?

L'impatto del Covid è stato indubbiamente molto forte sul canale horeca (hotel, ristoranti e catering) nei mesi di lockdown. Con le persone chiuse in casa le vendite si sono concentrate nei supermercati e nei negozi di vicinato e vincente si è rivelata la scelta strategica operata dal Gruppo Mezzacorona alcuni anni fa della diversificazione delle linee di vendita tra canale Gdo e ristorazione. Grazie a questa programmazione l'azienda ha mantenuto un buon ritmo di commercializzazione a livello globale e ha retto l'urto della crisi provocata dalla pandemia. L'estate è andata meglio del previsto, nelle zone turistiche, ma le città d'arte hanno sofferto la mancanza degli ospiti dagli Stati Uniti e dall'Oriente.

Con i mercati mondiali coinvolti via via dall'ondata, ogni Paese ha adottato chiusure totali degli esercizi della ri-

storazione e dell'eventistica salvando ovviamente la GDO, che ha segnato ovunque incrementi di vendite dei beni alimentari e di prima necessità a due cifre, per cui anche il vino ha trovato nella GDO internazionale spazi di crescita. Interessante è stato l'affermarsi dell'e-commerce come modalità di vendita apprezzata dalle persone, si tratta di una forma innovativa che ha evidenziato la propria utilità proprio in questa emergenza e che potrà essere implementata in futuro con più efficienza in condizioni "normali". La nostra azienda aveva già nel proprio paniere questo strumento che è divenuto sicuramente utile in questa fase per i consumatori.

Come valuta il sistema vitivinicolo trentino?

La forza del Trentino sono le aziende strutturate e organizzate, con prodotti diversificati, di qualità, e suddivise tra

grandi cooperative, imprese di medie dimensioni e tante piccole cantine private e familiari di ottimo livello.

Bellezza del territorio, le nostre montagne e i nostri laghi, cultura del lavoro e senso civico della nostra gente sono elementi generali di identità, fondamentali anche nel mondo del vino, valori da tenersi stretti e che riscontro essere molto apprezzati dagli interlocutori al di fuori del Trentino con i quali mi confronto. Posso dire che siamo invidiati per questo.

Dobbiamo sfruttare opportunità in futuro, in particolare la migliore integrazione con il turismo, l'attenzione al costante innalzamento della qualità, il rafforzamento delle iniziative sulla sostenibilità, una migliore capacità promozionale e la necessità di confrontarsi con lo sviluppo di Internet e della comunicazione. La ricchezza identitaria e valoriale, sostenuta dalla forza intrinseca anche economica e patrimoniale e dalla naturale vocazione all'export, fa del Trentino un'area con un'ottima valutazione esterna da parte dei gli attori più importanti sia a livello istituzionale che imprenditoriale.

Da confronti che ho avuto a livello europeo con altri protagonisti dell'enologia, in particolare francesi e spagnoli, il Trentino è molto apprezzato. Ma dobbiamo e possiamo fare di più per far conoscere meglio la nostra realtà così originale e unica ad un pubblico più vasto a livello internazionale. Credo che forza e importanza del vino trentino a livello nazionale sia evidenziata non solo dalle classifiche dei maggiori istituti di ricerca nazionali (Mediobanca) che hanno visto anche quest'anno ben due aziende trentine cooperative tra le prime dieci aziende, Cavit e Mezzacorona, con altre cantine locali inserite in buona posizione, ma anche dal successo del Trentodoc, vero gioiello produttivo e punta di diamante a livello simbolico, che sta sempre di più definendo il Trentino come il luogo più rinomato per la produzione del metodo classico di eccellenza in Italia. Lo conferma anche la recente Guida dei Tre Bicchieri del Gambero Rosso che ha visto premiati ben otto Trentodoc. Insieme al Trentodoc, ecco l'originale gamma di vitigni autoctoni, che rappresentano l'identità del nostro territorio viticolo e

ne tutelano la specificità come il Teroldego Rotaliano, il Marzemino, il Müller Thurgau e la Nosiola, che tutti i nostri produttori sono sempre più attenti ad interpretare in maniera originale.

Lei Presidente Rigotti ha operato molto in questi anni per fare crescere in Trentino l'attenzione e la sensibilità diffusa al tema della sostenibilità. Recentemente ha anche partecipato come relatore all'Università Bocconi di Milano all'importante salone della CSR (Corporate Social Responsibility).

La sostenibilità sta diventando una questione centrale per l'agricoltura, e per la viticoltura in particolare, e il Trentino ha compiuto passi da gigante ponendosi in prima linea a livello nazionale grazie all'adozione della Certificazione SQNPI (Sistema di Qualità Nazionale per la Produzione Integrata), ormai adottata praticamente da tutti produttori trentini e sempre più imitata sia nella zona del Prosecco che in altre aree. È una carta importante, perché il consumatore è attento e sensibile ad una viticoltura sempre più naturale, ma comprende anche che l'intervento dell'uomo è necessario per ottenere le produzioni. Sostenibilità è l'intervento intelligente del viticoltore che sa come la salvaguardia dell'ambiente e la tutela della salute siano elementi di forte impatto sociale e pertanto devono andare a braccetto con la pur legittima necessità di produrre per garantirsi un reddito.

Sostenibilità e salvaguardia dell'ambiente sono elementi determinanti per il futuro. Partiamo, come trentini, da alcuni decenni di positivo lavoro tramite il Protocollo d'intesa, che è diventato il punto di riferimento e una carta vincente per il successo commerciale dei vini trentini. Il Protocollo ha rappresentato condivisione e responsabilizzazione dei produttori e, nello stesso tempo, una garanzia importante per i consumatori. Questa è la strada da seguire in futuro tenendo presente che salubrità delle produzioni e sostenibilità sono messaggi positivi per i consumatori, sempre più attenti e sensibili a questi temi nelle scelte di acquisto. Va data sicuramente priorità a questo processo, culturale e insieme operativo. Si deve guardare al mondo vitivinicolo e agricolo in genere

come una grande opportunità per il futuro della nostra terra: basti vedere il rinnovato successo ottenuto dalla FEM in termini di iscrizioni scolastiche. Questo dimostra rinnovato entusiasmo per l'agricoltura come strumento di realizzazione personale e professionale dei giovani e come elemento di solidità e tenuta in un mondo molto complesso e instabile, specie alla luce del fallimento in termini concreti e valoriali della pseudo-cultura della speculazione finanziaria. Per questo l'investimento anche dei giovani nell'impresa e nel lavoro in campagna, giustamente qualificato e attento all'innovazione, è un dato estremamente positivo.

Qual è la sua vision per il Gruppo Mezzacorona nei prossimi anni ?

Come Gruppo la nostra missione, il senso del nostro agire fin dalla fondazione nel 1904, è quello di garantire ai soci un giusto reddito e un servizio professionale e qualificato. Questo obiettivo è la ragione di esistere della cooperazione agricola e per questo ci dobbiamo impegnare al massimo e non cambierà in futuro. È indispensabile mantenere livelli soddisfacenti di reddito perché i costi dell'agricoltura di montagna sono enormemente più alti di quelli di altri territori ed il rischio, se non saremo in grado di farlo, è l'abbandono dell'attività agricola ed il depauperamento del territorio in maniera definitiva. Siamo fiduciosi, ma non si può mai dormire sonni tranquilli, è necessario investire costantemente su innovazione, ricerca e sviluppo commerciale perché l'obiettivo di un reddito interessante per i soci sia raggiunto. Bisogna ricordare che il lavoro del socio-agricoltore è fondamentale anche per il territorio nel suo complesso e le cosiddette "esternalità" positive dell'agricoltura sono un valore per tutta la comunità, per il turismo, per la gestione attiva del territorio e per la sua tenuta e salvaguardia, anche per il valore stesso della campagna e dei terreni. È quindi nostro dovere come amministratori vigilare ed operare perché il reddito dei soci sia sempre equilibrato ed in grado di assicurare futuro al mondo agricolo e, per ottenere ciò, investire su qualità, innovazione e, soprattutto, cultura.

Mele: le nuove varietà

Alcune domande ad Alessandro Dalpiaz, direttore di APOT



Come muterà il comparto mele con l'accelerazione sulle nuove varietà?

Se parliamo d'Europa, i mutamenti del mercato dipendono come sappiamo da molte variabili. Variabili che hanno a che fare con le politiche agricole dei singoli paesi, tra questioni doganali, aumento costante di ettari coltivati e conseguente eccedenza di prodotto. Il mercato però cambia anche perché sta cambiando la domanda del consumatore, alla ricerca di nuovi gusti, di nuove occasioni di consumo. Così come cambia il ventaglio dei mercati per i consorzi più importanti, che per equilibrare il mercato nazionale e comunitario devono investire in misura maggiore nell'export, dove le mele tradizionali sono più penalizzate.

Da qui la ricerca di nuovi mercati e nuove nicchie di mercato.

Se da una parte il lockdown ha segnato una maggiore sensibilità verso il comparto orto-frutta, dall'altra gli operatori devono trovare la collocazione ottimale di una nuova offerta, introducendo nuove varietà. Il comparto melicolo sta già mutando notevolmente, l'offerta italiana si sta concentrando sulle varietà più apprezzate, come Fuji, Evelina, Morgana, Sweetango.

Da parte dei produttori assistiamo ad una risposta coerente rispetto a questi mutamenti; rileviamo una crescente sensibilità verso varietà che oltre ad essere molto apprezzate come gusto, possano essere allo stesso tempo molto resistenti.

In Val di Non vuol dire fine delle golden?

Riallacciandomi alla domanda precedente, l'inserimento di nuove varietà non significa cancellare una delle mele che più ci rappresenta nel mondo. La peculiarità del nostro territorio, tra condizioni geoclimatiche e composizione minerale dei terreni, fa sì che la mela golden prodotta in Val di Non sarà sempre qualitativamente superiore alla media della categoria.

Puntare sulle varietà più innovative aprirebbe nuove prospettive anche per la più tradizionale Golden delicious, che, se limitata alle aree di coltivazione più vocate, potrebbe beneficiare di un effetto di rilancio indiretto.

Da qui una domanda che dovremo sem-



pre soddisfare, pur con numeri di produzione che certamente cambieranno rispetto a prima.

Ci dicono che queste nuove mele sono molto belle per l'occhio ma deludono un po' quando le mordi, sono criticità già superate o le nuove varietà hanno ancora bisogno di rodaggio?

Ci vogliono anni per individuare una nuova varietà che ben si adatti al nostro territorio; anche per i produttori la scelta è ben ponderata prima di inserire nuove colture poiché gli investimenti lo richiedono.

Per questo prima di proporre ai frutticoltori nuove varietà si attua una politica molto attenta affinché non ci sia margine di errore alcuno nel momento in cui il consumatore si troverà davanti al banco ortofrutta.

Ogni nuova varietà di mela ha bisogno di tempo per entrare nelle abitudini di un acquisto quotidiano. Il ruolo dei Consorzi è fondamentale per valutare l'effettivo valore di ogni nuova varietà, non solo sul gusto ma anche per le caratteristiche agronomiche. Di fronte ad



una proliferazione di nuove proposte varietali è fondamentale seguire le indicazioni dei Consorzi, per evitare scelte rischiose ed in certi casi deludenti per i consumatori.

Le mele attualmente in produzione e vendita sono accattivanti da punto di

vista estetico vero, ma allo stesso tempo i test effettuati sul gusto hanno dato esiti molto positivi

Se questo percorso viene rispettato, i margini di rischio per i produttori sono molto bassi e la soddisfazione per i consumatori di riferimento più alta.

ABBONAMENTI 2021 A QUOTE SPECIALI

RISERVATE DALLE EDIZIONI L'INFORMATORE AGRARIO AGLI ASSOCIATI



Confederazione Italiana Agricoltori
TRENTINO ALTO ADIGE

INCLUSO nell'abbonamento cartaceo è compreso anche un pacchetto di **SERVIZI DIGITALI** a costo zero.

Troverai informazioni più dettagliate su:
www.ediagroup.it/servizidigitali

- ✓ **L'INFORMATORE AGRARIO** (42 N°): il settimanale di agricoltura professionale
- ✓ **MAD - Macchine agricole domani** (10 N°): il mensile di meccanica agraria
- ✓ **VITA IN CAMPAGNA** (11 N°): il mensile di agricoltura pratica e part-time
- ✓ **VITA IN CAMPAGNA** (11 N°) + fascicolo trimestrale **VIVERE LA CASA IN CAMPAGNA** (4 N°)
- ✓ **VITE&VINO** (6 N°): il bimestrale tecnico per vitivinicoltori

Abbonati anche on line: www.abbonamenti.it/ciatn

← ABBONATI ON LINE!

Per aderire all'iniziativa, compila questo coupon e consegnalo presso i nostri Uffici di Zona, centrali o periferici. Oppure, risparmia tempo: usa il link qui a sinistra e

COUPON PER LA SOTTOSCRIZIONE DELL' ABBONAMENTO PER IL 2020

SI, MI ABBONO! (Barrare la casella corrispondente)

- ☐ **L'Informatore Agrario**
90,00 € (anziché 147,00 €)
- ☐ **MAD - Macchine agricole domani**
53,00 € (anziché 65,00 €)
- ☐ **Vita in campagna**
49,00 € (anziché 55,00 €)
- ☐ **Vita in campagna + Vivere La Casa**
57,00 € (anziché 71,00 €)
- ☐ **Vite&Vino** 28,00 € (anziché 36,00 €)

COGNOME E NOME

INDIRIZZO

CAP

CITTÀ

TEL.

FAX

E-MAIL

@

☐ **NUOVO ABBONAMENTO**

☐ **RINNOVO**

(barrare la casella corrispondente)

L'OFFERTA È VALIDA SIA PER I NUOVI ABBONAMENTI CHE PER I RINNOVI.

NON INVIO DENARO ORA. Pagherò con il Bollettino di Conto Corrente Postale che invierete al mio indirizzo.

I prezzi si intendono comprensivi di spese di spedizione e IVA. La presente offerta, in conformità con l'art.45 e ss. del codice del consumo, è formulata da Direct Channel Spa. Puoi recedere entro 14 giorni dalla ricezione del primo numero. Per maggiori informazioni visita www.abbonamenti.it/cga
GARANZIA DI RISERVAZZIONE. Tutte le informazioni riportate nel presente modul sono assolutamente riservate e trattate secondo quanto previsto dall'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento EU 679/2016. L'informativa completa sulla privacy è disponibile su: www.informatoreagrarario.it/privacy.

I MIEI DATI

N.

PROV.

Cambiamenti climatici e agricoltura

Intervista a Mario Tonina, assessore all'urbanistica, ambiente e cooperazione della PAT

Eventi meteorologici estremi con piogge intense, grandinate e forti venti, hanno lasciato il segno anche nell'estate che si è appena conclusa provocando ingenti danni all'agricoltura e più in generale al territorio trentino. Cosa aspettarsi per il futuro?

Eventi meteo intensi hanno sempre interessato le regioni Alpine ed è proprio dall'esperienza degli effetti catastrofici causati da alcuni di questi eventi nel passato, come nel caso dell'alluvione del 1966 in Trentino, che le comunità locali hanno sviluppato nel tempo misure per la messa in sicurezza del territorio. Oggi il Trentino vanta diverse misure di prevenzione e protezione sia di tipo strutturale, come ad esempio le misure di protezione dalle piene fluviali, le opere di rinforzo delle arginature, le azioni di controllo e di pulizia di fiumi e torrenti, le reti antigrandine, sia di tipo non strutturale come ad esempio i sistemi di monitoraggio, di previsione meteorologica e di allerta provinciale, la predisposizione di Piani di protezione civile, di gestione dell'emergenza e di tutela assicurativa per gli agricoltori.

I climatologi ci avvertono tuttavia che il riscaldamento in atto potrebbe portare ad un aumento della frequenza e soprattutto dell'intensità degli eventi estremi nei prossimi anni, pertanto le misure fino ad ora adottate potrebbero non bastare e sarà necessario prepararci in maniera adeguata.

Alluvioni e tempeste più frequenti inducono danni diretti e immediatamente osservabili come nel caso dei vigneti colpiti da grandinate, delle strade interrotte per frane o agli alberi dei boschi abbattuti dai venti. L'aumento delle temperature e la variazione del ciclo delle precipitazioni, i maggiori periodi di siccità e di ondate di



calore anomalo, producono tuttavia anche cambiamenti più lenti sull'ambiente e sugli ecosistemi con impatti anche sulla salute umana e su settori economici come l'agricoltura e il turismo.

Data la sua importanza il settore dell'agricoltura desta particolare attenzione per gli effetti già osservabili e per gli scenari climatici attesi per il futuro. Tra gli effetti si segnalano l'aumento del periodo di crescita di alcune colture, l'anticipo delle epoche di semina e di raccolta e dello sviluppo fenologico, il prematuro riavvio del periodo vegetativo, la diminuzione di produzioni e della loro qualità, lo spostamento degli areali di coltivazione verso nord e in quota, la diminuzione delle risorse idriche disponibili, la variazione della diffusione di fitopatie ed infestanti.

Il percorso per affrontare l'emergenza climatica si sviluppa in due direzioni:

quella della mitigazione, volta a ridurre le emissioni di gas serra all'origine delle cause antropiche del cambiamento climatico, e quella dell'adattamento, che mira a ridurre gli impatti e laddove possibile anche a coglierne delle nuove opportunità.

Un punto di svolta nell'azione della comunità internazionale è stato l'approvazione dell'Accordo sul Clima di Parigi nel 2015. Un accordo che per la prima volta ha trovato fronte comune nell'azione ma ancora poco ambizioso nella sua reale efficacia nel rendere possibile il contenimento del riscaldamento globale nei prossimi decenni e nei limiti stabiliti. L'impegno internazionale deve necessariamente alzare le proprie ambizioni nei prossimi anni e in tale direzione si muove anche il Green Deal che impegna l'Unione Europea, e di conseguenza l'Italia, in un piano di azione per promuovere l'uso efficiente delle risorse passando

a un'economia pulita e circolare, e raggiungere l'azzeramento delle emissioni nette di gas a effetto serra entro il 2050.

Come agire a livello locale?

La PAT si è mossa per fare la propria parte e contribuire con rinnovato impegno nelle azioni di mitigazione che caratterizzeranno ad esempio il nuovo Piano energetico ambientale in fase di elaborazione e che vanno nella direzione dell'incentivazione della riduzione dei consumi, della diffusione dell'utilizzo di energie rinnovabili, del risparmio energetico e dell'efficienza negli usi finali specie nel settore edilizio.

Ma la sfida ora si sposta sempre più nell'introdurre adeguate misure di adattamento dati gli inevitabili impatti che i cambiamenti climatici indurranno su ambiente, salute ed economia. La Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici, di cui si è dotata l'Italia, e il successivo Piano Nazionale di Adattamento in fase di approvazione, costituiscono le linee guida per la realizzazione di un piano di adattamento ai cambiamenti climatici anche per il Trentino. Azioni di adattamento efficaci potranno essere definite alla luce di ulteriori approfondimenti, ricerche e studi, attualmente in corso, che affineranno la conoscenza dei settori maggiormente vulnerabili e consentiranno di individuare le misure necessarie da adottare. Le sfide principali per l'agricoltura riguarderanno una gestione ottimizzata e più efficiente dell'acqua, risorsa che sarà meno disponibile in futuro, la selezione di colture più resistenti e diversificate privilegiando la biodiversità e la capacità adattiva, la lotta a insetti dannosi, l'adeguamento dei sistemi di allertamento meteo e dei sistemi di protezione e prevenzione.

Se il ruolo dell'amministrazione pubblica risulta fondamentale, non da meno lo sarà quello dei singoli cittadini che dovranno essere molto più responsabilizzati e partecipi nell'azione comune per affrontare l'emergenza climatica.

Dovranno cambiare i comportamenti individuali e lo stile di vita fino ad ora adottato che consentiranno così un miglioramento della salute dell'ambiente ma anche della propria salute personale e del proprio benessere dato che nell'ambiente ci viviamo.

Si tratta di modificare le nostre abitudini soprattutto nel consumo di energia e di cibo, i cui settori di produzione concorrono maggiormente alle emissioni di gas serra. Ridurre gli sprechi del cibo, privilegiare i prodotti di stagione, i prodotti locali e dell'agricoltura biologica, ridurre il consumo di carne e privilegiare quelli degli allevamenti locali, sono solo esempi di comportamenti che possono essere adottati.

Un ruolo fondamentale in questa direzione viene giocato dalla sensibilizzazione ed educazione rivolta ai cittadini e per questo, pur con le difficoltà organizzative indotte dall'emergenza del Coronavirus, sono state potenziate le proposte di educazione ambientale rivolte a studenti e docenti delle scuole trentine e che riguardano le tematiche connesse ai cam-

biamenti climatici.

La PAT ha affidato all'Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente il compito di coordinare le azioni in materia di cambiamenti climatici e in particolare di definire una strategia complessiva di mitigazione e adattamento. Una strategia che dovrà intervenire su più livelli e in sinergia tra loro. Si tratta infatti di contenere gli effetti sull'ambiente e sugli ecosistemi ma anche su settori socio-economici come la salute, il turismo, l'agricoltura, la gestione dell'acqua, i trasporti, l'energia. Per questo è indispensabile un piano articolato di interventi con la collaborazione e la partecipazione di tutti gli attori: dai decisori politici ai privati cittadini, dalle imprese e dagli agricoltori fino al mondo dell'associazionismo.



IL TUO RIVENDITORE STIHL TI DÀ DI PIÙ

PROMOZIONE AUTUNNO 2020
Validità 26/09/2020 - 31/12/2020

Scopri i Rivenditori aderenti all'iniziativa sul sito:
WWW.STIHL.IT

SCANSIONA IL QR CODE
E consulta il **volantino online** per scoprire
la gamma completa dei prodotti in promozione!

IL SABATO DELL'UDITO

CAMPAGNA DI PREVENZIONE DELL'IPOACUSIA



Il sabato dell'udito è un'iniziativa di sensibilizzazione alla **prevenzione dell'ipoacusia**. Il **Check-Up gratuito** è rivolto a chiunque desideri **verificare lo stato di salute del proprio udito**.

A fine check-up ti sarà consegnata **una cartella** con lo stato reale del tuo udito, da conservare e **mostrare al tuo medico di fiducia** o allo specialista ORL.

CONTATTACI PER UN **APPUNTAMENTO GRATUITO**
AL NUMERO **0461 925577**



Riparte il censimento dell'agricoltura



a cura della redazione

A gennaio 2021 inizierà il censimento dell'agricoltura in tutto il territorio nazionale.

Come 10 anni fa, si ripete l'operazione di analisi di tutte le aziende agricole italiane. Anche il Trentino sarà ovviamente coinvolto in questa operazione.

Le informazioni si riferiscono all'annata agraria 2019-2020, ovvero nel periodo che va dal 1° novembre 2019 al 31 ottobre 2020, salvo dove diversamente indicato nel questionario.

Lo scopo del censimento è quello di produrre un quadro informativo statistico sulle principali caratteristiche strutturali delle aziende agricole a livello nazionale, regionale e locale oltre a fornire dati e informazioni utili all'aggiornamento e alla revisione del Registro statistico di base delle unità economiche agricole (Farm Register) tenuto dall'Istat.

Rispetto alle scorse edizioni però ci sarà qualche cambiamento.

Questo sarà l'ultimo censimento decennale, al suo termine si attiverà quello permanente con cadenza annuale sottoposto ad una serie di aziende che saran-

no individuate appositamente a rotazione. I tempi sono slittati in avanti rispetto a quelli inizialmente previsti a causa delle disposizioni anti contagio da covid 19. Se non ci saranno ulteriori ritardi si inizierà dal 7 gennaio 2021 e si dovrà terminare entro il 30 giugno 2020.

Un ulteriore cambiamento è l'affido anche ai Caa dell'esecuzione delle interviste. Non ci saranno quindi più i rilevatori appositamente assunti che si recheranno presso le singole aziende, ma si potranno fare le interviste presso il Caa. Istat infatti affiderà anche a questi soggetti l'esecuzione di questa attività, in quanto molte informazioni del censimento prendono spunto da quanto riportato nei fascicoli aziendali.

Il censimento riguarderà la raccolta di informazioni relative a:

- notizie anagrafiche sul conduttore;
- notizie generali sull'azienda;
- utilizzazione dei terreni;
- consistenza degli allevamenti;
- metodi di gestione degli allevamenti;
- attività connesse e notizie sul capo azienda;

- manodopera aziendale;
- commercializzazione e altre informazioni

Saranno soggette al rilevamento in ciascun Comune le unità agricole e zootecniche con almeno:

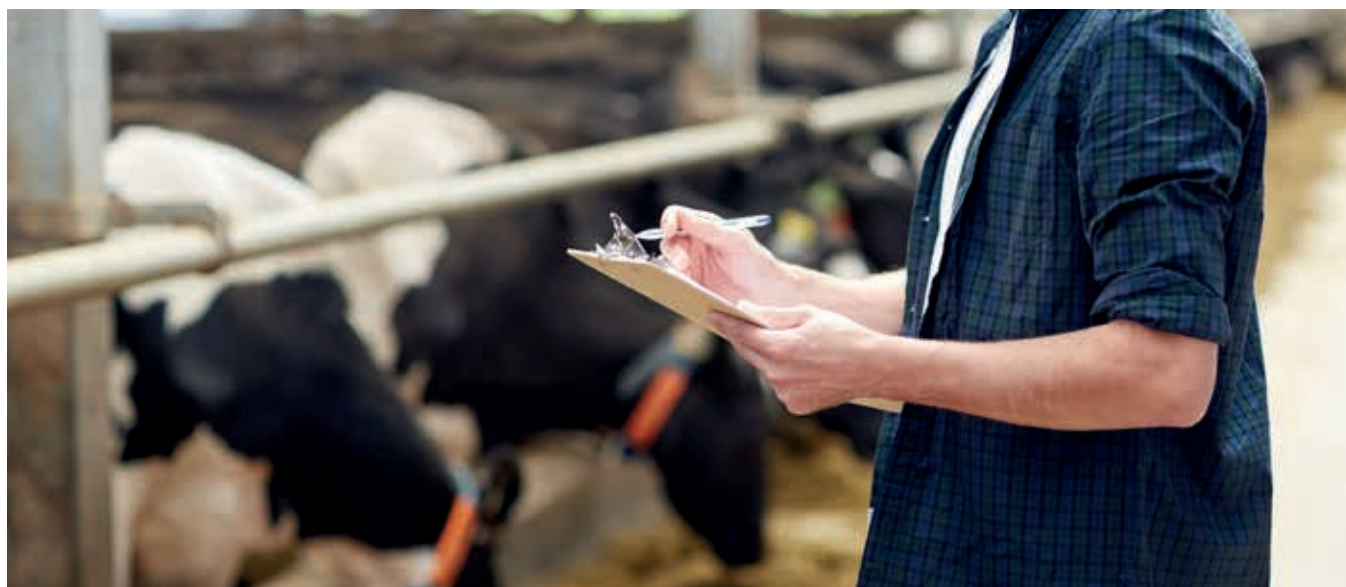
- 2000 mq di Superficie Agricola Utilizzata (SAU) oppure,
- 1000 mq investite a vite oppure a serre o a funghi oppure,
- una unità di bovino adulto (UBA)

Si stanno già costituendo le commissioni provinciali di supporto ed in provincia di Trento sarà affidata al servizio statistica.

Il rilevamento prevede la risposta ad un questionario che sarà elettronico e quindi non cartaceo.

Nei prossimi mesi chiunque abbia un'impresa agricola che risponda ai requisiti sopra descritti dovrà adempiere a questa indagine che ricordiamo è obbligatoria.

Nel momento in cui ci fossero problemi per la sua esecuzione sono previsti servizi di rinforzo per sopperire alle difficoltà, ma non al suo adempimento.



Nei momenti di crisi nascono nuove idee

Una vetrina in città alla libreria Ancora con i prodotti dei soci Cia e dell'Associazione Artigiani

Un'idea nata lo scorso agosto, concretizzata a settembre ed ora pienamente operativa.

Anche per contrastare il difficile periodo economico caratterizzato dalla pandemia di Coronavirus, Cia-Agricoltori Italiani del Trentino e Associazione Artigiani del Trentino - grazie alla preziosa e indispensabile disponibilità della Libreria Ancora - hanno unito le proprie forze ed ecco che nel pieno centro di Trento si può ora trovare una grande vetrina delle eccellenze del nostro territorio. Quaranta aziende, equamente suddivise tra le due associazioni di categoria, espongono e vendono i loro prodotti al piano terreno della storica libreria del capoluogo.

Tutto il territorio provinciale è rappresentato, Giudicarie, Valsugana, Val di Fiemme, Val d'Adige, Val di Non, Vallagarina, Altopiano della Vigolana, Val di Cembra. Le tipologie di prodotti in vendita rappresentano un'offerta a 360 gradi dei due comparti: succhi, marmellate e confetture, mostarde e creme spalmabili, birre, prodotti in legno, pezzi unici di manifattura e di artigianato artistico, sottaceti e sottolio, miele e prodotti derivati, pasta all'uovo, passata di pomodoro, olio, vino, frutta e verdura essiccata.

“L'opportunità offerta dalla libreria dimostra la potenzialità che ha il nostro territorio, se imparassimo a lavorare insieme con maggiore continuità e con-

vinzione” - commenta Paolo Calovi, presidente CIA-Agricoltori Italiani Trentino -. Lo spazio creato può rappresentare un primo passo per ipotizzare altre situazioni simili nel futuro prossimo, sulla qualità non siamo secondi a nessuno e se uniamo le forze il prodotto finale rappresenta davvero il top”.

Sulla stessa lunghezza d'onda anche il presidente provinciale dell'Associazione Artigiani Marco Segatta: “Non voglio certo essere ripetitivo ma il concetto centrale è indubbiamente rappresentato dalla fattiva collaborazione tra artigianato e agricoltura.

Per i nostri associati avere la possibilità di esporre e vendere i loro prodotti in

Da sinistra, Nicola Berardi, Paolo Calovi, Marco Segatta, Massimo Tomasi, Luca Depaoli



pieno a centro a Trento è sicuramente una grandissima opportunità, infatti è stata colta al volo da diversi imprenditori e avremmo avuto anche altre richieste”.

Luca Depaoli, direttore della Libreria Ancora conclude: “Siamo davvero entusiasti di esser riusciti a realizzare in un lasso di tempo oggettivamente breve un progetto di questa portata.

All’inizio eravamo scettici sull’eventuale partecipazione ma devo dire che il tutto è andato oltre ogni più rosea previsione. Ora da noi il cliente può trovare le eccellenze del nostro territorio a fianco delle eccellenze culturali rappresentate ovviamente dalla libreria, si tratta di un connubio vincente”.



INTERPOMA 2020 CAMBIA FORMAT E SBARCA ONLINE

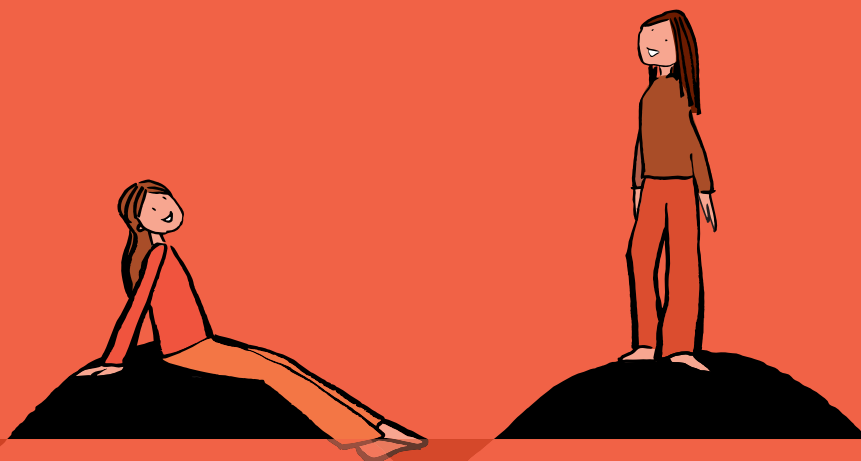
Interpoma 2020, fiera internazionale di Bolzano dedicata al mondo della mela, si trasforma in “Interpoma Connects 2020: Digital Days for the Apple Economy”, una due giorni di eventi e webinar. Il nuovo format, che si svolgerà al posto della fiera “tradizionale” il 19 e 20 novembre prossimi, prevederà il consueto congresso internazionale “Interpoma Congress”, “Interpoma Future Hub”, il luogo d’incontro digitale per la promozione di start-up e scale-up internazionali, e nuovi eventi come “Interpoma Business Match”, una piattaforma di matchmaking virtuale per aziende e clienti in collaborazione con EEN (European Enterprise Network) e la Camera di Commercio di Bolzano. La fiera “tradizionale”, con la parte espositiva, si terrà invece il prossimo anno, dal 4 al 6 novembre 2021.



FUTUR ANTERIORI

EMERGERE DALL'ESPERIENZA COVID

LIVE | ONLINE



Rovereto
19.20.21.22.
novembre
2020

educa

11° FESTIVAL DELL'EDUCAZIONE
www.educaonline.it

**EDUCA
IMMAGINE**

2° RASSEGNA DELL'AUDIOVISIVO
www.educaimmagine.it

Progetto Inversion: innovazione e agroecologia per la zootecnica montana

Intervista a Giorgia Robbiati, Gruppo Operativo "Agroecologia per il Trentino"



a cura della redazione

Lo scorso 03 ottobre si è svolto a Fivè il convegno conclusivo del Progetto Inversion (Innovazioni Agroecologiche per la sostenibilità e resilienza della zootecnica di montagna), nato per contribuire allo sviluppo di una zootecnica di montagna sostenibile, che utilizzi in maniera efficiente le risorse naturali, basata su una relazione sana tra uomo e animale, capace di favorire biodiversità e fertilità del suolo, valorizzare il paesaggio montano e di farsi portavoce di patrimonio culturale e tradizioni del territorio.

Quali sono state le esigenze che hanno spinto alla nascita del Progetto Inversion?

Inversion è partito dal basso, nel 2016, da alcuni giovani allevatori delle Giudicarie Esteriori con aziende e storie molto diverse fra loro. Iniziavano ad osservare in maniera più attenta e critica il proprio modo di allevare, in alcuni casi mettendolo in discussione, in altri capendo il ruolo importante che può giocare nel mantenere un territorio, "salvandolo" dall'abbandono.

Il primo passo è stato condividere esperienze e riflessioni fra i giovani allevatori della valle, per poi coinvolgere l'Ecomuseo della Giudicaria: ponte tra diverse realtà del territorio. Dal dialogo e dal confronto tra gli allevatori, e con la comunità locale, la rete si è via via allargata, coinvolgendo enti di ricerca e consulenti, per fornire nuovi strumenti alle aziende e concretezza scientifica, fino alla creazione del Gruppo Operativo (GO) "Agroecologia per il Trentino", che ha promosso un progetto triennale (2017-2020), ammesso a finanziamento nell'ambito dei bandi della Misura 16 "Cooperazione", Operazione

16.1.1. "Gruppi Operativi nell'ambito del Partenariato Europeo dell'Innovazione", del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Provincia Autonoma di Trento. Partner del GO sono 5 aziende agro-zootecniche (Agriturismo Fattoria Athabaska di Cattafesta Maurizio ssa, Az. Agr. Maso Pisoni, Az. Agr. Misonet di Cherotti Oscar, Az. Agr. Cargos, Az. Agr. Agrilife 2.0 di Moira e Nicole Donati); la dott.ssa Francesca Pisseri, medica veterinaria esperta in medicina sistemica e agroecologia, responsabile dell'assistenza tecnica, della formazione e divulgazione delle pratiche di allevamento agroecologico; il Gruppo di Agroecologia dell'Istituto di Scienze della Vita, Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, in qualità di referente scientifico di progetto; l'Istituto per la BioEconomia del Consiglio Nazionale delle Ricerche (IBE-CNR), sede di Firenze, responsabile del monitoraggio ambientale; l'Associazione Ecomuseo della Giudicaria "dalle Dolomiti al Garda", responsabile della comunicazione e delle attività di promozione sul territorio.

Come sono stati condotti i lavori e le ricerche in questi tre anni?

L'agroecologia ha rappresentato la base

scientifica del progetto. In qualità di scienza che applica i principi ecologici all'agricoltura, considera l'insieme delle relazioni tra gli organismi viventi (incluso l'uomo) e l'ambiente di riferimento, con l'obiettivo di sviluppare interazioni e sinergie in grado di mantenere un elevato livello di biodiversità e assicurare una stabilità delle produzioni riducendo la dipendenza da risorse extra aziendali e territoriali. Per un'azienda zootecnica questo significa, ad esempio, utilizzare in maniera prevalente risorse foraggere prodotte in azienda o sul territorio, utilizzare il proprio letame o compost per fertilizzare i prati e i campi, gestire in maniera accurata i pascoli con opportune turnazioni e lavorazioni per aumentarne la produttività e la biodiversità, e una gestione sanitaria basata sulla prevenzione. In un allevamento di tipo agroecologico è anche molto importante fare attenzione al benessere animale, così come diversificare le attività aziendali per essere meno vulnerabili economicamente. Se estendiamo questo ragionamento alla valle, significa andare verso un allevamento con un numero di animali proporzionato alla capacità del territorio di soddisfarne le esigenze nutritive e di assorbirne le



Foto LeDoLab



Monitoraggio ambientale. Misurazione gas a effetto serra presso l'Azienda Agrilife 2.0

deiezioni.

Durante questi tre anni hanno ricoperto un ruolo fondamentale l'assidua assistenza tecnica e la formazione rivolta agli allevatori basate sull'approccio sistemico, l'introduzione annuale di nuove pratiche agroecologiche, e infine le attività di ricerca volte a monitorare con rilevazioni periodiche e dati oggettivi i cambiamenti avvenuti in seguito all'adozione delle singole pratiche. L'approccio partecipativo è stato la chiave del progetto; un dialogo continuo e costruttivo tra allevatori ed esperti con l'obiettivo di trovare soluzioni alle necessità specifiche di ogni singola azienda partecipante tramite una valutazione collettiva.

Il progetto ora è in via di conclusione. Quali risultati avete ottenuto? Quali ricadute positive avete avuto e quali credete di avere in futuro?

È stato introdotto il pascolo turnato, che ha avuto ricadute positive sul benessere animale, la produttività del pascolo, la gestione delle parassitosi ed il mantenimento del paesaggio e più in generale dell'ambiente. Attraverso l'applicazione di un protocollo sperimentale per la misura degli scambi gassosi dal suolo, si è dimostrato come un pascolo gestito con opportune turnazioni e lavorazioni emetta meno gas ad effetto serra (GHG) rispetto ad un pascolo continuo.

Gli allevatori hanno imparato a riconoscere fieni di buona qualità capaci di soddisfare in modo ottimale le esigenze nutrizionali dei propri animali, e con l'aumento

della qualità dei fieni è diminuita la somministrazione di concentrati. Nei mangimi è stata ad esempio eliminata la soia e ridotto il mais a vantaggio delle formulazioni con una minore percentuale proteica in seguito all'incentivo dell'utilizzo della proteina da foraggio. Questa maggiore efficienza d'uso delle risorse foraggere disponibili in azienda si traduce anche in un risparmio economico e in una ridotta dipendenza da fonti extra-aziendali.

Il monitoraggio parassitologico è diventata prassi aziendale, evitando trattamenti routinari su tutti gli animali con l'utilizzo di molecole eco-tossiche a forte impatto negativo sulla microfauna del terreno.

Altre pratiche zootecniche ed agronomiche sono: trattamenti fitoterapici (es. per mastiti e zoppie), lettiera permanente, riduzione degli input chimici nella coltivazione del mais, tecniche di minima lavorazione del terreno (minimum tillage), tecnologie GPS per il monitoraggio degli animali al pascolo.

Si è inoltre lavorato sulla diversificazione aziendale, sostenendo lo sviluppo di micro-filiere come l'allevamento di suini allo stato semi-brado, di vitelloni da carne grass-fed e la coltivazione di ortaggi biologici.

L'ingrasso dei bovini sul pascolo turnato ha dato ottimi risultati, con performance di crescita paragonabili a quelle derivanti da un allevamento intensivo, ma ottenute solo con un'alimentazione a base prevalente di erba.

Importante anche lavorare sul marketing, per spiegare ai consumatori come

le caratteristiche organolettiche e nutracutiche di un prodotto siano fortemente connesse alle pratiche di allevamento e al territorio (es.: latte e formaggi da animali alimentati in prevalenza con foraggi di buona qualità hanno un contenuto maggiore di acidi grassi Omega 3, con importanti proprietà antiossidanti e antinfiammatorie). A questo scopo sono state create "etichette narranti" che raccontano storia dell'azienda, metodi di allevamento, razze impiegate e prodotti, descrivendo caratteristiche e metodi di produzione di latte, formaggi, carne e salumi.

Abbiamo sviluppato DEXI-INVERSION, un set di indicatori che consente di auto-valutare il livello di sostenibilità aziendale, frutto del lavoro di tutto il gruppo, con preziosi contributi da parte degli allevatori. È stata inoltre elaborata la scheda PAW (Participatory Animal Welfare) Tool, per il monitoraggio del benessere animale. Stiamo elaborando delle schede "da campo" su alcune pratiche agroecologiche, che fungano da guida per gli allevatori che vorranno implementarle nelle proprie aziende. Per rivolgerci anche ai non addetti ai lavori abbiamo realizzato un report divulgativo di fine progetto destinato alla comunità e a quanti vorranno conoscere il percorso che ci ha portati fin qui. Inversion è nella sua fase finale e ci piace considerarlo un progetto pilota. È replicabile e adattabile ad altri contesti territoriali a beneficio degli allevatori, ma anche di tutto un territorio. Nel nostro piccolo crediamo di avercela fatta: abbiamo creato una rete non solo tra aziende, ma anche con altri centri di ricerca, consulenti esterni e associazioni territoriali. Altre realtà zootecniche sono state coinvolte attraverso le attività di sportello informativo, mentre l'utenza di alcune cooperative sociali del territorio è stata coinvolta con attività didattiche e ricreative organizzate dalle aziende partner.

Ci auguriamo che la responsabilità di portare avanti questo processo virtuoso non resti solo sulle spalle delle aziende coinvolte, ma sia condivisa in modo più ampio e sia supportata da una volontà politica a favore di una zootecnia sostenibile.

Per informazioni, dettagli e testimonianze relative al Progetto Inversion invitiamo a visitare il sito www.progettoinversion.it

Dallo spreco alimentare all'economia circolare, la sostenibilità ambientale e l'inclusione sociale

Discorso tenuto dal prof. Andrea Segrè in occasione della Conferenza ONU-FAO per la celebrazione ufficiale per la Prima Giornata Internazionale della Consapevolezza sulle perdite e gli sprechi alimentari lo scorso 29 settembre 2020

Quando oltre vent'anni fa avviammo il progetto Last Minute Market per il recupero a fini solidali di beni invenduti a partire dalla grande distribuzione non credevo che quest'azione, così intuitiva nella sua concezione (ridurre le eccedenze di cibo alimentando i bisognosi), potesse diventare una sorta di laboratorio anticipatore di alcune grandi questioni che caratterizzano il mondo contemporaneo. Tanto da far approvare all'Assemblea delle Nazioni Unite la celebrazione di una Giornata Internazionale per la consapevolezza sulle perdite e gli sprechi alimentari, il 29 settembre.

Alla fine degli anni 90 la crisi economica era lontana, la povertà relativamente ridotta, la pressione ambientale ancora poco sentita, lo spreco alimentare un fenomeno quasi sconosciuto. Allora volevamo capire come lo spreco alimentare potesse diventare occasione di riscatto promuovendo il dono come valore di relazione fra chi ha un'eccedenza alimentare e chi soffre una carenza nutrizionale. Fin dall'inizio ci è stato chiaro che coniugare la solidarietà sociale (aiutare gli indigenti) con la sostenibilità ambientale (produrre meno rifiuti) ed economica (ridurre i costi dello smaltimento) era, anzi è possibile. Ma questa azione apparentemente semplice cercava nel contempo di promuovere un sistema più efficiente nell'uso delle risorse naturali ed economiche, nel totale rispetto delle relazioni umane e sociali considerando gli "ultimi" come il bene più prezioso della nostra comunità.

Abbiamo poi esteso il "modello" di re-

cupero anche a beni non alimentari a partire dai farmaci, per poi promuovere la prevenzione come il miglior antidoto contro lo spreco: meglio agire prima che il danno sia fatto. Anche perché nelle tante ricerche condotte in questi anni abbiamo capito che la parte del leone è lo spreco domestico, ciò che si getta via nelle nostre case. Alimenti che non possono essere recuperati a fini solidali ma finiscono direttamente nella spazzatura generando costi ecologici ed economici.

Da questa visione sono partite tante iniziative concrete: nel 2010 la campagna europea di sensibilizzazione dell'opinione pubblica "Un anno contro lo spreco" denominata successivamente Spreco Zero; la Giornata Nazionale dedicata alla prevenzione dello spreco, che si svolge ogni 5 febbraio; il Premio Vivere a Spreco Zero che ogni anno riconosce le migliori pratiche di enti, istituzioni, imprese, scuole, cittadini; l'Osservatorio Waste Watcher sullo spreco alimentare domestico con i rappor-

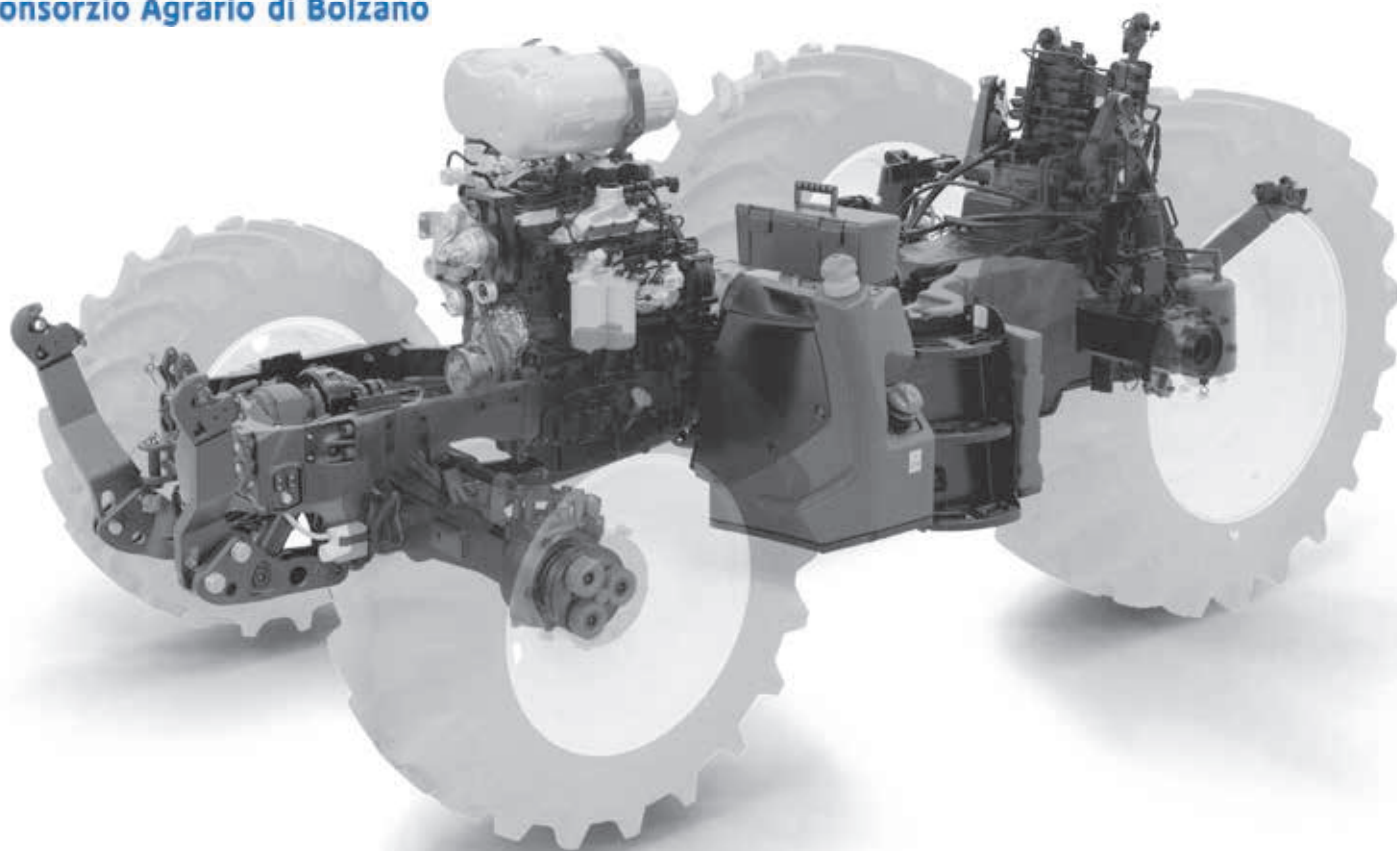
ti periodici che monitorano il nostro comportamento alimentare e poi tanti progetti di educazione alimentare nelle scuole: il nostro futuro passa nelle mani, anzi nelle bocche e nelle menti, dei giovani.

In un certo senso siamo arrivati ad una sorta di "quadratura del cerchio", locuzione che si riferisce alla soluzione perfetta a un dato problema, pur sapendo che questa non esiste. Anche perché negli ultimi vent'anni gli squilibri economici, ambientali e sociali sono aumentati, e di molto. La pandemia Covid 19 ha reso la situazione ancora più estrema, e urgente. Ecco perché il "mercato dell'ultimo minuto" continua ad essere un laboratorio che produce innovazione sociale, ambientale ed economica trasferendo sul "campo" i risultati della ricerca. Ecco perché il nostro Paese riconosce nella Prima Giornata Internazionale dedicata allo spreco alimentare un appuntamento fondamentale perché il contrasto a questo fenomeno diventi azione e progetto globale.





Consorzio Agrario di Bolzano



**Per cambiare il vostro vecchio trattore
approfittate del credito d'imposta pari al 40%
come previsto dalla legge di bilancio 2020.**



STEYR
Un partner su cui contare.



*Esempio: nuovo trattore dotato di kit 4.0, imponibile fattura euro 100.000,00, recupero fino a euro 40.000,00 in 5 anni, pari a euro 8.000,00 all'anno. **Non esitate a chiamarci!***

Per informazioni: Ufficio macchine - Via della Cooperazione, 37 - Mattarello (TN)
Tel. 0461.945988 oppure 335.5269985 - e-mail: trento@ca.bz.it

I nostri rappresentanti:

Val di Non e di Sole: Franco Micheli, cell. 335 7798411

Rotaliana e Val di Cembra: Enrico Messmer, cell. 368 268162

Valsugana - Primiero: Perozzo & Girardelli, tel. 0461752131, cell. 335 5740243

Vallagarina, Val di Gresta, Valli del Sarca: Andrea Zenatti, cell. 335 1045393

Val di Fiemme e Fassa: Adelio Corradini, cell. 334 7402346

Giudicarie, Val Rendena, Valle del Chiese: Massimo Reich, cell. 335 5269985

Natale enogastronomico 2020: pronti con l'autenticità rurale?

 di **Emanuela Corradini**, Olab Marketing. Communication.Technology

Poche settimane al Natale e mai, come quest'anno, il senso della famiglia intima, tradizionale e avvolgente è l'esigenza imperante.

In realtà la famiglia è cambiata, allargata, complessa e a volte sgretolata. Ma il senso di questi tempi così difficili è la riunione magica, tanto che il desiderio annebbia la realtà.

Annulati i Mercatini di Natale più importanti, tutti i viaggi all'estero, contingentati i cenoni e le feste, diminuiti in modo drastico i rientri degli emigrati italiani da nord a sud, ridotti all'osso le feste e gli intrattenimenti, **molto si svolgerà nell'intimità della nostra famiglia come negli anni '70-'80.**

Una occasione per l'agricoltura se saprà intercettare i clienti prevalentemente locali grazie alla rete legata ai social.

Il Natale Covid ridurrà i consumi fuori casa rispetto al passato, ma aumenterà

il valore dei consumi in casa: proposte che richiedono **la massima attenzione e cura da parte delle imprese rurali.** Trasformiamo questo Natale in una **opportunità di valore, casa per casa.**

Prodotti di piccole dimensioni, con **packaging curati, belli, natalizi, sostenibili, etici, local, bio.**

Proposte semplici, ma frutto di studi e realizzazioni artigianali non banali che valorizzino il lavoro dell'artigiano e dell'azienda vicino a casa, in un sostegno reciproco vista la perdita ingente legata alla riduzione drastica dei turisti anche di vicinato.

Proposte **simboli di gusto, di ricerca e innovazione, ma ricchi di autenticità.**

Anche la materia prima più semplice sarà un dono prezioso e dovrà essere arricchita di una **ritrovata simbologia.** Non deve essere solo marketing.

Prodotti da lanciare per riempire il vuoto



lasciato dall'annullamento dei **Mercatini di Natale, un corsa a mettere a spunto strategia digitali alternative.** Un tempo maggiormente dilatato per riuscire a conquistare di nuovo la dimensione umana e tecnologica delle festività.

Ma occorre essere molto preparati: prodotti rinnovati, packaging, catalogo, decorazioni, sito web, social... con la consapevolezza che questo ci serve per consolidare la relazione con il cliente è pro-futuro.



CONVENZIONE PER LE IMPRESE RURALI

CIA Agricoltori Italiani e Olab hanno firmato una convenzione che prevede uno **SCONTO DEL 40%** sulle tariffe professionali in listino, pensate proprio per piccole realtà rurali o gruppi di imprese. Per i non soci, ma clienti dei servizi Agriverde CIA srl, lo sconto è del 30%. Per chi fosse interessato a valutare le proposte è possibile contattare CIA (0461/1730440 o formazione@cia.tn.it) per fissare un appuntamento senza vincoli.

La concessione del fondo agricolo in comodato



di **Andrea Callegari**, avvocato

La legge n. 203 del 1982 detta le norme relative alla concessione in affitto di un fondo agricolo. La stessa legge prevede in che modo il contratto nel suo contenuto possa essere “personalizzato” con l’assistenza delle organizzazioni di categoria, riducendone o aumentandone la durata, prevedendo tempi e modi del pagamento del canone e modificando ogni altra disposizione prevista dalla legge.

Oltre al contratto di affitto esiste un altro contratto che viene spesso utilizzato per concedere l’utilizzo ad altri di un fondo agricolo: il contratto di comodato.

Il comodato è il contratto col quale una parte consegna all’altra una cosa – un fondo rustico nella nostra ipotesi – affinché questi se ne serva per un tempo o per un uso determinato, con l’obbligo di restituirla alla scadenza ovvero, in caso di assenza di pattuizione, a semplice richiesta del comodante.

La concessione in comodato di un fondo esula dalla regolamentazione prevista dalla legge n. 203/182 ed è disciplinato dal Codice Civile negli articoli da 1803 a 1812.

Il comodatario è tenuto a custodire e a conservare la cosa con quella che il codice definisce “la diligenza del buon padre di famiglia”. Deve usare il fondo per l’uso previsto nel contratto e non può concedere il fondo in godimento ad altri senza il consenso del proprietario. Il comodato è per sua natura gratuito. Non c’è nel contratto di comodato lo scambio tra pagamento del canone e l’utilizzo del fondo. Non c’è, come nel contratto di affitto, l’interesse del proprietario ad incassare una somma di denaro contro l’interesse del concessionario ad utilizzare il fondo per

svolgervi attività agricola. Il comodato è utilizzato in quelle situazioni in cui il proprietario non voglia impegnarsi per lungo tempo, perdendo la disponibilità del fondo, ma ha però l’interesse che il fondo non rimanga abbandonato e che qualcuno lo custodisca e lo mantenga curato.

L’art. 1809 c.c. stabilisce, al primo comma, che il comodatario è obbligato a restituire la cosa - il fondo - alla scadenza del termine previsto nel contratto e, al secondo comma, che se durante il termine convenuto sopravviene un urgente e impreveduto bisogno al comodante questi può esigerne la restituzione immediata. Nell’ipotesi di morte del comodatario il comodante può esigere l’immediata restituzione dell’immobile dagli eredi del comodatario.

Se il contratto non prevede una durata, né questa risulta dall’uso a cui la cosa doveva essere destinata, il comodatario è tenuto a restituirla non appena il comodante la richiede. Nel caso di un fondo agricolo coltivato la restituzione dovrà avvenire, a richiesta del proprietario, alla fine dell’annata agraria in corso.

Il contratto di comodato ha un suo spazio in agricoltura, perché, come detto, consente di non lasciare deperire un terreno affidandone la cura a qualcuno. Il comportamento delle parti deve essere però conforme a questa scelta. Non deve esserci alcun pagamento. Il pagamento del canone lo fa diventare un contratto di affitto. Simulare un contratto di comodato per sfuggire alla normativa vincolistica della legge 203/1982 è una scelta molto rischiosa. Al concessionario basterà provare di aver pagato il canone per vedersi riconosciuto un contratto di affitto della durata di 15 anni.



ASSISTENZA LEGALE

Ricordiamo ai gentili lettori che la **Cia Trentino** mette gratuitamente a disposizione dei propri associati (in regola con il pagamento delle tessere associative) i consulenti legali.

In questo periodo di emergenza sanitaria è possibile prenotare appuntamenti a distanza ai seguenti contatti:

TRENTO

Avv. Antonio Saracino
Avv. Andrea Callegari
Per appuntamenti 0461/1730440

CLES

Avv. Lorenzo Widmann
Avv. Severo Cassina
Per appuntamenti 0463/422140

ROVERETO

Avv. Alberto Pietropaolo
Per appuntamenti 0464/424931



SCADENZA PATENTINO FITOSANITARI

risponde l'Ufficio formazione di Cia Trentino in seguito
a confronto con l'Ufficio Fitosanitario Provinciale

IL MIO PATENTINO DEI FITOSANITARI È SCADUTO. COME POSSO FARE?

A seguito dell'adozione dei provvedimenti nazionali e provinciali elaborati negli ultimi mesi, le abilitazioni scadute o in scadenza a far data dal 1° ottobre 2019 al 1° ottobre 2020 sono di fatto rinnovate fino al 31 gennaio 2021.

QUINDI SE VADO IN NEGOZIO POSSO ACQUISTARE I PRODOTTI FITOSANITARI?

Il Servizio Agricoltura provvederà ad aggiornare alla data del 31 gennaio 2021 la posizione degli utilizzatori professionali, dei venditori e dei consulenti, nelle rispettive sezioni, nell'archivio delle abilitazioni.

Di conseguenza i rivenditori (e naturalmente gli utilizzatori per se stessi) saranno in grado di controllare la validità aggiornata delle abilitazioni degli utilizzatori professionali, con le consuete modalità.

La prospettiva quindi per i soggetti che devono rinnovare è rassicurante, in quanto l'emergenza sanitaria in atto "congela" la situazione e sposta nel tempo l'obbligo di formazione propedeutica al rinnovo.

Se dovessero insorgere problemi al momento dell'acquisto, i nostri uffici rimangono volentieri a disposizione per verificare il singolo caso con gli uffici provinciali competenti.

QUANDO POTRÒ FARE IL CORSO DI AGGIORNAMENTO?

Agriverde-CIA sta programmando corsi di rilascio e di rinnovo per inizio 2021. È possibile contattare l'ufficio per una preadesione (tel 0461 1730489 - formazione@cia.tn.it).

Per la modalità di erogazione del corso si valuterà nelle prossime settimane l'evolversi della situazione sanitaria. Ad ogni modo, l'ufficio Fitosanitario Provinciale ci avvisa che, visto che la formazione in videoconferenza è già ritenuta equiparata a tutti gli effetti alla formazione in presenza dal Protocollo generale per la sicurezza sul lavoro rev. 7 del 31 luglio 2020 del Dipartimento salute e politiche sociali, è in corso una revisione complessiva della deliberazione n. 26 di data 20 gennaio 2017 (Procedure per il rilascio ed il rinnovo dei certificati di abilitazione all'acquisto, all'utilizzo e alla vendita dei prodotti fitosanitari, nonché all'esercizio dell'attività di consulenza sull'impiego di prodotti fitosanitari e dei coadiuvanti), che mira a migliorarne i contenuti e ad introdurre alcune modifiche con particolare riferimento alle modalità di formazione e-learning.



Credito di imposta per pagamenti tramite Pos/carta di credito



a cura di **Nicola Guella**, ufficio fiscale di CIA Trentino

L'articolo 22 del DL 124/2019 ha stabilito un credito di imposta sulle commissioni sostenute dagli esercenti per l'incasso tramite strumenti elettronici (POS, carte di credito, ecc...) pari al 30% del costo.

Possono fruire dell'agevolazione solo le ditte che hanno avuto un ricavo (non si guarda il volume d'affari ma il totale dei ricavi da conto economico di tutte le attività esercitate) inferiori a 400.000 Euro nell'anno di imposta precedente.

Il credito è fruibile per le sole transazioni verso i consumatori finali dal primo di

luglio 2020.

La documentazione idonea a calcolare il valore del credito deve essere fornita dall'intermediario finanziario (banca, gestore carta di credito, ecc..) che la può inviare via Pec o mettere a disposizione nella propria area riservata previa apposita iscrizione. Ad esempio Nexi fornisce l'estratto conto solo via web, mentre le Casse Rurali solitamente lo mettono a disposizione nell'Inbank.

La certificazione viene inviata dall'intermediario finanziario al cliente entro il 20 del mese successivo: luglio viene messo

a disposizione ad agosto, agosto in settembre e così via.

Il credito è fruibile dal primo del mese successivo a quello di sostenimento della spesa utilizzando il nuovo codice tributo 6916 e sarà compensabile con tutti i tributi/contributi in maniera quindi orizzontale. I clienti interessati dovranno fornire la documentazione sopra accennata ai nostri uffici affinché ci possano mettere nelle condizioni di verificarne la conformità per la successiva compensazione. I nostri uffici fiscali sono a disposizione per i dovuti chiarimenti.



AVVISO SEGNALAZIONI MAIL TRUFFA E SPAM

Avvisiamo tutta l'utenza che stanno giungendo segnalazioni di mail truffa e Spam, il cui pericolo non è da sottovalutare. Si tratta di false comunicazioni provenienti da mittenti che si possono confondere con INPS o Agenzia delle Entrate. Nel messaggio c'è sempre un'immagine o un link che se cliccato può portare a scaricare virus, o richieste di dati bancari o della carta di credito. In tali casi diffidate da tali messaggi: **SE NON SIETE SICURI, NON CLICCARE LINK CONTENUTI NEL MESSAGGIO!**

Notizie dal CAF e dal patronato



a cura degli uffici CAF CIA
e del patronato INAC del Trentino

ASSEGNO UNICO PROVINCIALE

La Giunta provinciale ha deciso di modificare il periodo di riferimento dell'Assegno Unico Provinciale, che non avrà più validità da gennaio a dicembre, ma da luglio a giugno.

Le domande non andranno più presentate a partire da ottobre, ma a partire da marzo di ogni anno.

Gli assegni che si stanno percependo nel 2020 saranno prorogati fino a giugno 2021. Si può sempre aggiornare la situazione del nucleo familiare comunicando, ad esempio, nuove nascite o variazioni di residenza di uno dei componenti.

Per quanto riguarda la quota A di sostegno del reddito, resta comunque la possibilità di aggiornare la situazione reddituale e patrimoniale del nucleo in caso di variazioni significative della situazione lavorativa.

A causa dell'emergenza Covid, sono stati ampliati i casi in cui si può procedere con l'attualizzazione dell'assegno, che però è incompatibile con altri interventi di sostegno al reddito previsti dalla Provincia, in particolare per i lavoratori dipendenti e autonomi e non cumulabile con gli altri sussidi statali.

CONTRIBUTO PER LA PENSIONE COMPLEMENTARE DEGLI ALLEVATORI

Fino al 31 dicembre 2020 può essere presentata la domanda per il contributo per la pensione complementare, a favore degli allevatori operanti in aziende zootecniche.

Per presentare la domanda bisogna essere in possesso dei seguenti requisiti:



- essere titolare o collaboratore familiare, iscritto come unità attiva all'INPS, di un'azienda zootecnica che effettua allevamento di bovini, suini, ovini, equini o caprini, e che si trova in una delle zone svantaggiate;
- aver versato nel 2019 almeno € 500 ad un qualsiasi fondo di previdenza complementare;

Il contributo è personale, quindi ne ha diritto sia il titolare che il collaboratore familiare iscritto all'INPS.

Si tratta di € 500 annuali che saranno erogate sotto forma di versamento al fondo pensione a cui si è iscritti.



PREFERIRESTI RICEVERE LA RIVISTA TRAMITE E-MAIL INVECE CHE TRAMITE POSTA, PER ESSERE PUNTUALMENTE INFORMATO?

NON ESITARE A DIRCELO!

Contatti: redazione@cia.tn.it
Tel. 0461 1730489

CENSIMENTO ANNUALE APICOLTURA 2020

Come tutti gli anni dal 1 novembre al 31 dicembre gli apicoltori devono fare il censimento obbligatorio che consiste nel comunicare alla Banca Dati Apicoltura (BDA) il numero di alveari, famiglie e nuclei presenti in ciascun apiario posseduto.



Tale comunicazione deve essere fatta anche se il numero di alveari è pari a zero.

Questo può essere fatto direttamente dall'apicoltore (che accede alla BDA con le proprie credenziali e tessera sanitaria abilitata) oppure dalla persona/associazione o dal servizio veterinario che l'apicoltore ha delegato per operare in BDA. Per chiunque contravviene all'obbligo di denuncia della detenzione di alveari presso i Servizi Veterinari competenti mediante il mancato aggiornamento della Banca Dati dell'anagrafe apistica nazionale (BDA) è prevista una sanzione amministrativa

PROROGA SCADENZA BANDI GAL ORIENTALE

Otto sono le tipologie di bandi aperti a cui i soggetti interessati potranno presentare domanda di contributo **entro il 23 dicembre 2020**:

- azione 1.1. Formazione degli operatori locali
- azione 4.2. Interventi a sostegno delle filiere agroalimentari
- azione 4.3.a. Recupero dei terreni in-

colti

- azione 4.3.b. Interventi per lo smaltimento dei reflui a seguito di interventi fitosanitari in agricoltura
 - azione 6.4.a. Qualificazione dei prodotti locali, dei servizi e della promozione turistica
 - azione 6.4.b. Sviluppo della ricettività minore
 - azione 7.5. Valorizzazione della rete infrastrutturale ed informativa a livello turistico
 - azione 7.6. Recupero e valorizzazione delle testimonianze storico - culturali
- Tra le varie azioni in alcune possono presentare domanda anche le aziende agricole.

Le zone interessate dal GAL sono le tre Comunità di Valle della Rotaliana – Koenigsberg, della Valle di Cembra e della Valle dei Laghi.

Per la presentazione delle domande tramite i nostri uffici, le aziende interessate devono presentarsi con tutta la documentazione necessaria entro e non oltre l'11 dicembre 2020

CONVENZIONI SOCI CIA 2020

Sei associato a CIA Trentino? Scopri le convenzioni! Tutti i dettagli su www.cia.tn.it/convenzioni

NEW! con **BIOANALISI TRENTINA** per usufruire di servizi scontati di assistenza in materia igienico sanitaria, piani di autocontrollo HACCP, etichettatura e analisi

con **OLAB** per utilizzare i più moderni **STRUMENTI DI MARKETING, COMUNICAZIONE, PACKAGING e WEB** con prezzi scontati

con **L'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE** per usufruire di servizi dell'istituto con speciali sconti, in particolare per gli **ESAMI DI LABORATORIO** e le **ANALISI** finalizzate ad autocontrollo, ma anche per l'**ETICHETTATURA** di alcuni prodotti.

con **ACUSTICA TRENTINA** per l'acquisto scontato di **APPARECCHI ACUSTICI, CUFFIE TV e TELEFONI AMPLIFICATI, ACCESSORI**. Gratuiti i servizi di **CONTROLLO UDITO e PULIZIA APPARECCHIO ACUSTICO**

con **COOPERFIDI e CASSA RURALE DI TRENTO** per agevolare la richiesta di **CONCESSIONE FINANZIAMENTI, ACQUISIZIONI GARANZIE, LIQUIDAZIONI/ANTICIPO CONTRIBUTI PSR**

RIMANI AGGIORNATO ANCHE SUL PORTALE DEGLI SCONTI DI CIA NAZIONALE <http://sconti.cia.it/>

Corsi sicurezza e obbligatori per agricoltori

AUTUNNO-INVERNO 2020-2021

Sono aperte le pre-iscrizioni dei seguenti corsi in programmazione:

- **CORSO TRATTORE base (8 ore)**
- **CORSO TRATTORE aggiornamento quinquennale (4 ore)**

- **RSPP base (32 ore)**
- **RSPP aggiornamento quinquennale (10 ore)**

- **ANTINCENDIO base (8 ore)**
- **ANTINCENDIO aggiornamento consigliato triennale (5 ore)**

- **PRIMO SOCCORSO base (12 ore)**
- **PRIMO SOCCORSO aggiornamento triennale (4 ore)**

- RILASCIO E RINNOVO PATENTINO FITOSANITARI

In base all'evolversi della situazione sanitaria, i corsi potranno essere svolti in modalità a distanza.

Per informazioni e pre-adesioni contatta l'ufficio formazione di CIA al 0461 1730489 o manda una mail a formazione@cia.tn.it

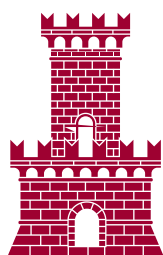




Vino, cultura, territorio



ENOTECA PROVINCIALE DEL TRENTINO



**PALAZZO
ROCCABRUNA**

CAMERA DI COMMERCIO I.A.A. TRENTO

Ogni giovedì, venerdì e sabato
dalle 17.00 alle 22.00 scopri i vini e i sapori
del territorio e nei fine settimana dedicati
all'enogastronomia lasciati conquistare
dai sapori della cucina trentina.

Palazzo Roccabruna - Trento, via SS. Trinità
tel. 0461 887101

www.palazzoroccabruna.it

Successione: le ferie non godute dal defunto

 di **Stefano Gasperi**, ufficio contratti e successioni CIA Trentino

Per le ferie non godute dal defunto spetta un'indennità agli eredi da inserire in denuncia di successione.

Non essendo più possibile per il lavoratore deceduto beneficiare delle ferie maturate, queste devono essere monetizzate e spettano ai suoi eredi.

In una recente sentenza della Corte di Cassazione i giudici hanno infatti ritenuto che il diritto all'indennità per le ferie non godute, ancorché prescinda dalla responsabilità del datore di lavoro, quest'ultimo ha comunque diritto ad un'indennità sostitutiva per il loro mancato godimento, la quale ha natura retributiva, in quanto costituisce la corresponsione del valore delle prestazioni eseguite dal lavoratore, non dovute e non restituibili in forma specifica a norma degli artt. 1463 e 2037 c.c.

Tale diritto del lavoratore è escluso solamente se il datore di lavoro dimostri di avergli fatto offerta di fruire di un adeguato tempo per le ferie ma il lavoratore non se ne sia avvalso, ponendosi così in mora, così detta "del creditore".

Serve cioè che il datore di lavoro abbia offerto al lavoratore una proposta a godere delle ferie e che questo l'abbia rifiutata.

In ogni altro caso, dal momento che il lavoratore deceduto ha la possibilità di beneficiare delle ferie maturate, queste devono essere monetizzate, sia in base ai principi costituzionali e di legge, sia ai principi comunitari in tema ferie dei lavoratori, in particolare: all'art. 36 Cost, che esclude la possibilità per il lavoratore di rinunciare alle ferie; all'art. 2 del d.lgs. n. 66 del 2003, che prevede che il diritto alle ferie non possa esse-

re sostituito dall'indennità per le ferie non godute, salvo il caso di risoluzione del rapporto di lavoro; all'art. 7 comma 2 della direttiva 2003/88/CE, la quale prevede la possibilità di sostituire il diritto alle ferie con un'indennità solo nel caso di cessazione del rapporto di lavoro.

Gli eredi dovranno inserire gli importi relativi alla monetizzazione delle ferie non godute dal de cuius nella denuncia come un qualsiasi altro credito accertato per lo stesso.

È quindi opportuno che gli eredi, onde evitare la presentazione di successive dichiarazioni integrative o sostitutive della prima, controllino la presenza di ferie non godute da parte del de cuius e se non già liquidate con l'ultima busta paga, si attivino per richiederne l'accertamento effettivo.

SUCCESSIONI E CONTRATTI D'AFFITTO NEL TEMPO DEL CORONAVIRUS

Redigere un contratto di affitto agrario o di locazione, inoltrare una denuncia di successione sono attività che non possono essere rimandate a oltranza perché comportano blocchi di attività professionale, impossibilità di accesso ad interventi finanziari, impossibilità ad accedere a risorse spesso indispensabili.

Per questo l'Ufficio Contratti e successioni del CIA del Trentino propone l'effettuazione dei servizi tramite i mezzi di comunicazione di comune accessibilità: telefono, e-mail, Whatsapp.

Telefona al fisso 0461/1730454 o al mobile 3407403619 o manda una e-mail a stefano.gasperi@cia.tn.it per esporre la tua necessità (cosa mi serve e come posso essere contatto). Sarai richiamato, ci spiegheremo a voce, ti indicheremo cosa ci necessita e come potrai farcelo avere. In breve risolveremo.



Esserci, uniti, con le nostre aziende



Quest'anno Donne in Campo, Agia e Cia insieme alla Mostra dell'Agricoltura

Anche quest'anno, nonostante il periodo particolare, si è scelto di essere presenti alla Mostra dell'Agricoltura di Trento. Lo abbiamo fatto con la nostra associazione Donne in Campo (che storicamente è protagonista in Mostra) insieme a Cia e Agia, l'associazione dei Giovani Imprenditori Agricoli del Trentino.

Abbiamo scelto di stare uniti, tutti insieme,

per dare evidenza che questa è la strategia giusta per affrontare le innumerevoli sfide a cui siamo sottoposti in questo momento. Abbiamo deciso di ospitare allo stand le aziende che desideravano fare attività di vendita diretta ai visitatori della Mostra. Ringraziamo tutte le aziende partecipanti, assieme ad associate e collaboratori Cia che hanno permesso la realizzazione dello stand.

Anche se non è stato possibile coinvolgere il pubblico e i bambini presenti con i laboratori didattici, quest'anno abbiamo inventato nuovi modi, rispondenti ai protocolli anti Covi-19, per avvicinare i visitatori al nostro settore in completa sicurezza. Qui riportiamo le immagini della nostra partecipazione alla Mostra dove, siamo certe, traspare la tenacia e l'impegno di tutti noi.



Az. Agr. SolErbe Farm



Az. Agr. Vattaro Fruit



Az. Agr. Misonet



ASSOCIAZIONE GIOVANI IMPRENDITORI AGRICOLI



Erasmus per Imprenditori Agricoli

CIA-Agricoltori Italiani è l'unica organizzazione agricola italiana accreditata dall'UE per la mediazione e partecipazione al programma

Intervista a Lorenzo Malfatto, Cia - Agricoltori Italiani Ufficio di Bruxelles

P uoi descriverci brevemente il progetto e il ruolo di CIA?

CIA Agricoltori italiani partecipa come Organizzazione Intermediaria (IO), partner del Consorzio OPEN EYE-11 al programma *Erasmus per Giovani imprenditori*, finanziato dall'Unione europea per accrescere negli Stati membri la condivisione di buone pratiche e collaborazioni intra UE ed extra UE tra imprenditori.

Il ruolo di CIA consiste nel gestire la domanda e l'offerta degli scambi tra imprenditori Ospitanti (HE) e Nuovi Imprenditori (NE), creare network di imprenditori e fare pubblicità al programma. In particolare, CIA Agricoltori Italiani, si occupa della gestione tramite l'ufficio operativo di Bruxelles e il *local point* a Roma. Il progetto seguito da CIA sarà attivo fino al 31 gennaio 2022.

Le destinazioni del programma riguardano tutti i Paesi membri dell'UE, oltre a Israele, Stati di New York e Pennsylvania negli USA e Singapore. La durata dello scambio può variare da un minimo di 1 ad un massimo di 6 mesi (3 mesi max per scambi Global), con possibilità di frammentare il periodo di scambio, distribuendolo su un max di 12 mesi.

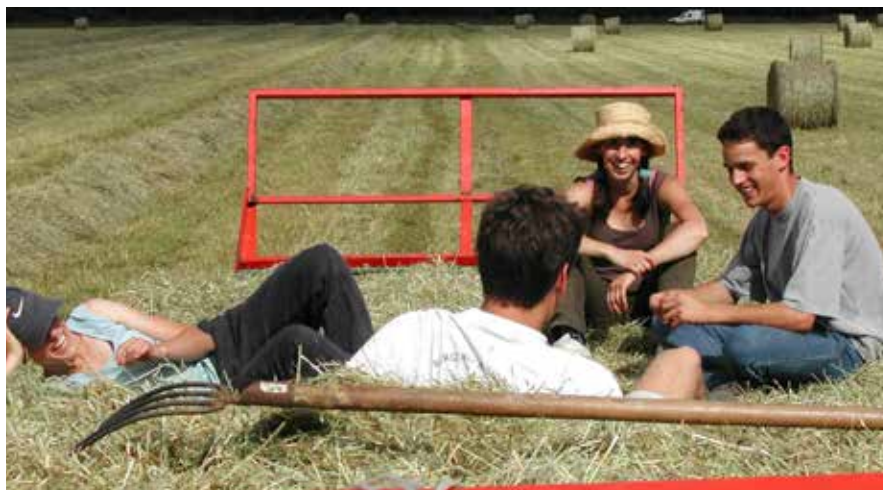
Non occorre un previo rapporto con un'azienda: una volta che la candidatura è stata accettata dall'IO, l'NE potrà selezionare l'HE consultando l'archivio sulla piattaforma online del programma (IT TOOL). Gli NE selezionati dall'IO sottoscrivono un *financial agreement* con l'IO e ricevono un contributo mensile il cui

ammontare dipende dalla destinazione scelta, in media è sui 700 euro. Il contributo economico è previsto solamente per gli NE, come rimborso per le spese di alloggio e viaggio, mentre l'HE potrà beneficiare solo della collaborazione con l'NE che lo sosterrà nello svolgimento dei compiti assegnati.

Si considerano eleggibili come NE gli imprenditori che hanno registrato l'attività non più di tre anni prima dell'iscrizione al programma e hanno la responsabilità legale dell'impresa. Il concetto di imprenditore è stato ampliato anche alle associazioni e ai lavoratori autonomi che abbiano aperto una partita IVA non oltre tre anni prima dell'iscrizione. Di conseguenza non ci sono limiti legati all'età ma solo alla registrazione dell'impresa e al ruolo dell'imprenditore. Inoltre, è importante dire che possono candidarsi anche gli aspiranti imprenditori. Per l'i-

scrizione come HE, l'imprenditore deve essere responsabile legale dell'impresa e avere un'esperienza imprenditoriale superiore ai tre anni, documentata tramite la registrazione dell'impresa o della partita IVA, se lavoratore autonomo.

Gli NE, per partecipare, devono inviare il Business Plan dell'attività imprenditoriale in italiano e il CV in inglese all'IO per la valutazione della candidatura e iscriversi sul sito del programma. Una volta che l'IO avrà accettato la candidatura, l'NE avrà la possibilità di accedere all'archivio degli HE disponibili. Se lo scambio viene accettato, inizia un processo della durata di un mese per inserire il *workplan* sviluppato da entrambi gli imprenditori sull'IT TOOL che dovrà essere approvato dalla Commissione europea. Infine, prima dell'inizio dello scambio, l'IO e l'NE dovranno definire il *financial agreement*.



Le ricette dei soci

Gnocchetti della Nonna Graziella

INGREDIENTI

5 panini di pane vecchio

1 uovo

2 cucchiaini da minestra di farina bianca

2 bicchieri di Latte Trento

1 pugno di erba cipollina

40 g burro di malga

1 pugno di Trentingrana

sale e pepe q.b.



Procedimento

Tagliare a cubetti il pane vecchio, metterlo a bagno nel latte, aggiungere un uovo, sale, pepe, un pugno di erba cipollina dell'orto, altrettanto di grana trentino. Inserire la farina bianca e mescolare fino a raggiungere una bella consistenza. Con l'aiuto di due cucchiaini da minestra fare degli gnocchetti, immergerli nell'acqua bollente già messa sul fuoco e precedentemente salata. Scolarli, appoggiarli in una padella con del burro di malga fuso e salvia, una manciata di Trentingrana e buon appetito!



B&B LONGANORBAIT - Folgaria

Piccola azienda agricola con annesso maneggio di cavalli e b&b 6 stanze con pernottamento e colazione, immerso nel verde a due passi dal paese, gestione a cura del titolare appassionato di cavalli da più di 30anni e da sua moglie Marisa.

Per contattarci info@longanorbait.it



Notizie dalla Fondazione Edmund Mach

a cura di **Silvia Ceschini**, responsabile Ufficio comunicazione e relazioni esterne Fondazione Edmund Mach

COLPO DI FUOCO, ATTENZIONE AI CANCRI

Dai monitoraggi svolti nei frutteti trentini la Fondazione Edmund Mach ha rilevato cancri da *Erwinia amylovora* sul portainnesto già a partire da quest'estate. In questo periodo le piante colpite sono facilmente individuabili per la differente colorazione delle foglie (arrossamenti/ingiallimenti o caduta precoce rispetto alle altre piante) e sono inoltre visibili dei cancri sulle branche riferibili agli attacchi primaverili. "Si ricorda - spiegano i tecnici della FEM - che il batterio sverna all'interno dei cancri su fusto o portainnesto e può rappresentare una pericolosa fonte di inoculo per la prossima stagione vegetativa. È di fondamentale importanza che tutti i frutticoltori controllino la presenza dei sintomi soprattutto negli impianti di melo messi a dimora nel 2020 rimuovendo le eventuali coperture antilepre dove presenti. In caso di ritrovamento di piante colpite al portainnesto (presenza di cancri di colore scuro e possibili fessurazioni nella corteccia) queste vanno estirpate direttamente o segnate con un nastro al fine di procedere in un secondo momento. Le piante estirpate devono essere bruciate sul posto".



20ESIMA EDIZIONE DEL CORSO PER GIOVANI IMPRENDITORI AGRICOLI

La raccolta delle domande di iscrizione si è chiusa il 16 ottobre per la 20ª edizione del corso per giovani imprenditori agricoli organizzato dalla Fondazione Edmund Mach. Il corso partirà a metà novembre e potrà coinvolgere 60 giovani di età compresa tra i 18 e i 40 anni, prevede un percorso di 600 ore - organizzato in 8 moduli formativi e in 4 fasi di orientamento, approfondimento e recupero - da portare a termine in un periodo di circa due anni.

L'attività formativa rientra nel progetto finanziato dal PSR 2014/2020 della Provincia Autonoma di Trento, programma cofinanziato al 42,980% dal FEASR, al 39,914% dallo Stato ed al 17,106% dalla PAT. In tale ambito viene riservato un apposito spazio alla formazione degli operatori del settore (MISURA 1 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione - Operazione 1.1.1).

L'intervento formativo proposto è finalizzato anche al raggiungimento del requisito di qualificazione professionale richiesto dallo stesso PSR per l'accesso alla Misura 6.1.1. dedicata all'insediamento dei giovani in agricoltura ed in particolare per quelli che non sono in possesso di un titolo di studio rilasciato da una scuola superiore o da un'università di carattere agrario.



DRONI IN CAMPO PER RILASCIARE INSETTI STERILI CONTRO LA MOSCA DELLA FRUTTA

Droni in campo contro la mosca mediterranea della frutta, un insetto che crea danni in Trentino soprattutto su pesche e melo. La Fondazione Edmund Mach sta sperimentando la tecnica del maschio sterile, rilasciando gli insetti sterili importati dalla Spagna attraverso l'uso dei droni. Un sistema che riduce le popolazioni di questo insetto consentendo a sua volta la riduzione dell'uso di insetticidi, come ad esempio in Spagna dove questo metodo è ampiamente utilizzato. Il progetto FEM ha evidenziato che questa tecnica è applicabile anche nel territorio trentino.

Il progetto SIT (FAS - PSR 2014-2020), sviluppato negli anni 2018-2020, ha avuto come obiettivo lo stabilire la fattibilità dell'applicazione della tecnica del maschio sterile per il controllo di *C. capitata* (Mosca mediterranea della frutta) in Trentino. Il primo obiettivo raggiunto è stato la definizione di una procedura dinamica per il trasferimento dei maschi sterili dalla biofabbrica alle aree di rilascio, il più veloce possibile, poichè il tempo trascorso dalle pupe in condizioni di ipossia è fondamentale che sia ridotto al minimo, pena l'influenza dei parametri di qualità degli insetti rilasciati, e di conseguenza della loro efficacia. A questo sono seguite lo studio delle fasi di preparazione in laboratorio e di rilascio, corredate da indagini circa la percentuale di maschi emergenti ad ogni spedizione, la dispersione in campo, la percentuale di ricatture, nonché la valutazione della performance di accoppiamento con la popolazione naturale.



**Seguici su fmach.it
e sui nostri social media!**



Facebook
www.facebook.com/fondazionemach



Twitter
www.twitter.com/fondazione_mach



Youtube
www.youtube.com/fondazionemach



Pinterest
www.pinterest.com/fondazionemach



LinkedIn
www.linkedin.com/company/fondazione-edmund-mach



Google+
<http://bit.ly/100AuHx>



Vendo & Compro

MACCHINE AGRICOLE

M.01.3 VENDO carro raccolta Knecht rinforzato con batteria nuova, atomizzatore con torretta e sistema antideriva marca Steiner, rimorchio agricolo marca Pizeta, porta pallets da quattro cassoni marca Mattedi, martellante marca Falco, taglia erba portante rotante Ilmer. **Per info 3472504655**

M.02.2 VENDO atomizzatore Holder 7 hl, comandi centralina elettrovalvole arag perfettamente funzionanti con regolatore pressione elettrico, pompa a pistoni, timone snodato su sollevatore, albero cardanico omocinetico. Adatto a impianti viticoli a guyot. Euro 2500 trattabili.

Per informazioni 3425221862 Andrea

M.02.3 VENDESI da contenzioso leasing:

- trattore agricolo Landini mod. Techofarma DT80 immatricolato nel 2015 con ore di lavoro 1037;
- trattore agricolo Landini mod. Serie 5D-110D immatricolato nel 2015 con ore di lavoro 2088;
- trattore agricolo Kubota mod. MK5000 DR immatricolato nel 2017 con ore di lavoro 368;
- trattore agricolo Kubota mod. B2350 completo di cassoncino inferiore immatricolato nel 2018 con ore di lavoro 95;
- trattore agricolo McCormick mod. X7.650 EFFICIENT immatricolato nel 2017 con ore di lavoro 1280.

Per informazioni:

Puiatti Rag. Gianni, Cell. 333-6925174

M.03.3W VENDO pompa irroratrice Annovi Reverberi AR 303 con tre pistoni 40 bar completamente revisionata. **Info 3404628171**



M.05.1W VENDO Trattore Lamborghini 684 TDF del 1984, ore 3800 in buonissime condizioni, con arco di protezione omologato, con muletto Falconero. Per ogni qualsiasi informazione telefonare al seguente numero: **Ravanelli Gualtiero cell. 3384844465**

M.05.2W CERCO sovrasponde per rimorchio Toni in ferro o in legno. **Per info 3482927776**

M.06.1W VENDO trattore Fendt 260 V in ottimo stato generale. **Per informazioni chiamare il nr. telefono 3299344303**

M.06.3 VENDO falciatrice 9 cavalli a benzina per inutilizzo a prezzo da definire **3386709078**

M.07.1 CERCO falciatrice rotante bicilindrica modello Ilmer o Fedrizzi in buona condizioni da acquistare. **Contattare il 3386709078**

M.08.1W VENDO carro raccolta lustako simile a K4 con catena carica cassoni ceste per raccolta originali K4, ben tenuto, appena cambiato gomme e batterie. Prezzo 15.000 euro. **Solo interessati con contatto al 3318691765 giro le foto su WhatsApp.**

M.08.2W VENDO

rimorchio pianale portapallet Lochmann, per 5 bins doppio asse, con freno idraulico e freno di stazionamento meccanico. Kit cinghie di fissaggio (completo di rulli porta cinghie e tendicinghie a cricchetto), rulli tendifuni e cassetta. Ottime condizioni! Dimensioni pianale: 570 x 140cm. **Per informazioni non esitate a contattare 3468227746**



M.09.1W VENDO rimorchio agricolo Lochmann modello RMT 30 misure m. 1,5x2,8; assale motrice con riduttore, albero cardano; sistema di ribaltamento sui 3 lati senza spinotti; sponda post. apribile sotto/sopra a mezzo piantoni; ruotino d'appoggio; impianto luci. **Info al numero 339-1161579**

M.09.2W VENDO retro escavatore di marca MAZ-ZOTTI. **Per info contattare il numero 3332493896**

M.10.1 VENDO essiccatoio da 5 balloni diametro 130 con cambiatore di calore acciaio inox. **Info 3478422952**

M.11.1 VENDO un bilico, 2 assi, trainante, ribaltabile su tre lati sovrasponde metalliche, portata di 50 quintali lordi, 4 bins per trasporto uva e mele. Marca Mattedi seminuovo. Prezzo 10.000 euro **Info: 3479783953**

M.11.2 VENDO barra falciante per bcs di 1,10 mt. Prezzo 50 euro **Info: 3479783953**

M.11.3 VENDO trattore Landini 75 CV, 3 cilindri, 3111 ore lavoro, Anno immatricolazione 1993. **Info 3478891771**



M.11.4 VENDO rimorchio ribaltabile su 3 lati, massa complessiva 42 q (12 +30), misure 3 x 1.60. Predisposizione per freni idraulici. **Info Cell 3478891771**



M.12.1 VENDO Trattore Mini-tauro anno 1969 omologato, 3 cilindri in buono stato perfettamente funzionante. NO 4x4. 7000 € trattabili. **Contattare il 3397433727**



TERRENI

T.01.1W VENDO terreno agricolo zona Caldonazzo di circa 1200 mq, attualmente coltivato a melo, con impianto irriguo a goccia.

Appezamento isolato, ideale per conduzione biologica o altro tipo di coltivazione (ortaggi, piccoli frutti). Possibilità di recintare tutta la particella. **Info 3495050668**

T.03.1 VENDESI frutteto in c.c. Cembra di circa mq. 800, pianeggiante, irriguo, comodamente accessibile, nelle immediate vicinanze dell'abitato a valle dello stesso. **Per informazioni Maria tel. 3491681164**

T.03.3 CERCASI terreni agricoli incolti o piantumati a vite o a melo in affitto anche di ampia superficie in zona roteliana, Lavis, Trento nord e bassa atesina. Massima serietà e impegno. Possibilità di ottima offerta economica e di coltivazione con metodo biologico. Si valutano anche possibilità di nuovi impianti o rinnovi a carico dell'affittuario.

Andrea 3425221962 andrea2088@hotmail.it

T.05.1 VENDO a Castello Tesino località Forche a 1500 m.s.m. con accesso diretto da S.P. Passo Brocon tradizionale MASO composto da un grande fabbricato uso abitativo disposto su tre piani e altro fabbricato uso stalla - prato circostante tutto recintabile di circa ettari 4,000 - servito da acqua, elettrodotto e accessibile tutto l'anno - potenziale utilizzo come tradizionale azienda agricola - agriturismo o malga - pronta consegna - **(per informazioni telefonare al 338 4517376)**

T.05.2 VENDO a Pieve Tesino località Pradellano prato stabile di forma rettangolare, anche recintabile, di mq. 5.000 e altro prato stabile limitrofo di mq. 4000 - in zona agricola primaria e secondaria, con accesso diretto da strada comunale asfaltata, adatto anche alla coltivazione di piccoli frutti a terra o in serra, potenzialmente dotabile di irrigazione privata - con favorevolissima location per attività agro-com-

INSERISCI IL TUO ANNUNCIO!

Da gennaio 2019 è possibile inserire il proprio annuncio sul sito internet www.cia.tn.it semplicemente compilando un form online! Gli annunci inseriti sul sito verranno inoltre pubblicati all'interno della rivista **Agricoltura Trentina**.

Il servizio è gratuito. È possibile inserire annunci inerenti al settore agricolo (macchinari, terreni, attrezzature, animali). Gli annunci rimangono in pubblicazione per i 2 mesi successivi alla data dell'inserzione. Dopo questo termine, se necessario, è possibile effettuare una nuova richiesta.

Per pubblicare un annuncio contattaci:

Tel: 0461 17 30 489 | Fax: 0461 42 22 59 | e-mail: redazione@cia.tn.it | sito web: www.cia.tn.it

mercials grazie alla sua prossimità della Strada Provinciale del Passo Brocon - pronta consegna - (prezzo interessante per informazioni telefonare al 338 4517376)

T.05.3 VENDO due appezzamenti di terreno agricolo con ottima esposizione a Castelfondo, contraddistinti dai seguenti dati catastali: 1) p.f. 211 C. C. Castelfondo mq. 1794 con irrigazione - 2) p.f. 751 - 752 C. C. Castelfondo di mq. 1580 irrigabile - Prezzo richiesto €. 28,00 a mq. I terreni sono entrambi pianeggianti, di facile accesso e liberi da vincoli. Se interessati chiamare **ALESSANDRO** al seguente n. **348/0077704**

T.07.1 VENDO TERRENO lavorato a frutteto nel comune Vallelaghi; dotato di impianto irrigazione a goccia e rete protezione animali; totali 16.200mq su tre lotti vicini. Possibilità di vendita anche separata. Per informazioni chiamare il **333/3132021**

T.07.1W CERCO terreni agricoli incolti o piantumati a vite in affitto, di superficie circa dai 2.000 ai 10.000 mq, in zona Lavis, Zambana, Trento nord, zona Ravina-Aldeno e comuni di Cimone e Garniga e di coltivazione con metodo biologico. Valuto anche la possibilità di nuovi impianti o rinnovi a carico dell'affittuario. **Per informazioni tel. 333-9989721**

T.09.1W VENDO proprietà di c.a. 20000 mq zona Romarzollo (Arco TN) recintata, con deposito attrezzi di 56 mq interrato, con laghetto rifornito da sorgente. La proprietà è in parte arativa, una trentina di olivi, ed in parte bosco. **Info al numero 3355716328**

T.09.2 AFFITTO le seguenti particelle 818/2 e 813/3 CC di Grigno di mq. 4713. In passato coltivate a vite, ora mantenute in buone condizioni, adatte ad ogni tipo di coltivazione. A disposizione anche diversi alberi per legna da ardere. **Info al numero tel. 377/2921850**

T.11.1 VENDO terreno a Sopramonte 14.900 mq, 2.500 mq vitati a Chardonnay e il resto a Pinot nero, zona DOC. Terreni in ottima esposizione a 670 mt slm. Azienda agricola certificata biologica. **Tel. 3472753440.**

T.12.1 CERCO appezzamenti coltivati a melo in località Ville d'Anania da prendere in affitto. **Chiamare per un incontro 3318691765**

T.12.2 CERCO prati da sfalcio in affitto zona Val di Non e Val di Sole. Contattare il 3771269111

VARIE

V.01.2 VENDO attrezzatura da vivaismo: invasatrice modello Da Ros, miscelatrice, 16 bancali da 2x6,5 m, 8 bancali da 2x6 m e 7 bancali da



1,6x6,5 m. Prezzo da concordare, zona Sarche. **Per info Claudio 3398568611**

V.01.3W VENDO forbice elettrica Pellenc Lixion in buone condizioni appena revisionata con lama e controlama nuovi 700 euro. **Info 3407221130**

V.02.1 PRIVATO AFFITTA a Tuenno in centro storico Box auto/rimessa per attrezzi agricoli di 11 mq a 60 Euro al mese. **Telefonare al 347/5982304**

V.02.1W VENDO forbice Pellenc Vinion 150, anno 2016, da revisionare. Prezzo concordabile in località ville d'Anania. **Per informazioni 3318691765**

V.02.3 CERCASI azienda zootecnica in affitto, zona Rotaliana o Cembra o bassa-media val di Non o altipiano della Paganella. Massima serietà e impegno. **Per informazioni 3425221862 Andrea**

V.03.2 CERCO terreni (seminativi, prati, pascoli, malghe) da prendere in affitto o acquisto. Mi interessano anche allevamenti avicoli, galline ovaiole, bovini da carne e latte, suini, impianti fotovoltaici su tetto e a terra, impianti biogas da acquistare o affittare. **Info 349 4521013**

V.04.1 VENDO letto matrimoniale da 160cm, letto singolo da 90cm, 3 comodini con due cassetti e vano a giorno, 1 comò con 4 cassetti con vano libreria sopra e ribaltina per scrivania, 1 specchio, 2 reti singole con doghe 80x190cm, 2 materassi 80x190cm, 4 cuscini, 1 lettino Foppapedretti compreso di tutto, 1 divanetto a due posti in vimini sfoderabili al naturale. I mobili sono in pino massiccio svedese naturale. **Senza impegno tel 339.3780221**

V.04.2 VENDO fontana in pietra locale originale della val di Non, fatta a mano, lunghezza 120 cm, altezza 60 cm, larghezza 50 cm. A prezzo da concordare. **Info 3386709078**

V.05.1 VENDO frigo esposizione causa inutilizzo. Ideale per l'esposizione di piccoli frutti e non solo. Misure: (H-L-P) 205x128x70. Possibilità di motore esterno. € 800,00 trattabili. **Giuseppe 340-7991157**



V.05.1W DISPONIBILITÀ IN VENDITA di 28 TITOLI PAC da 270€ cd compreso greening. Sono un privato. **Contattatemi al num: 351 860 9045.**

V.05.2W VENDO n. 2000 (anche separatamente) ASTE PORTA CIMA (mai usate) lunghezza 1,2 m. Aste in acciaio zincato che si attaccano al filo di ferro e che scendono verticalmente sull'albero offrendo un sostegno per la cima. **Se interessati contattate tramite chiamata ora pasti o mes-**



saggio WhatsApp al seguente numero: cell. 3394609313

V.05.2 CERCO recinto da esterno per cane di piccola taglia, circa 4-5 mq, in metallo o legno. Prezzo interessante. Ore pasti **333-1240105**

V.07.1W VENDO bilancia industriale anni '70 con portata 10 q ideale per pallet e/o animali. **Per informazioni tel. 349 3152096**

V.08.1W VENDO due botti per vino in acciaio inox fiorrettato, spessore 2 mm, capacità 5 e 6 hl. Le botti sono complete di 3 piedi saldati in lamiera inox, galleggiante inox con camera d'aria e pompa, doppio scarico inox. **Per info contattare cell. 3393318696**

V.08.2W VENDO conigli pura razza Blu di Vienna, ottimi soggetti, bellissimi e splendido carattere molto docile, adatti alla riproduzione. **Per info contattare cell. 3408782820**



V.08.3W + foto VENDESI paranchi manuali seminuovi collaudati e garantiti professionali da 800 kg e 3200 kg della ditta Tirfor Tractel. Con fune da 10 m e per il grande da 20 m. Perfette condizioni. Prezzo 280€ / 375€. **Info cell. 3394042607**



V.11.1 VENDO banco frigo completo con di alzataina con piano in granito. Mono fase, in acciaio. Vendo per inutilizzo. In buone condizioni. **Per info 3386709078**

V.12.1 VENDO 4 forbici da potatura marca LISAN PLEUMATICHE a 40,00 € l'una. **Per informazioni 3283276326**



V.12.2 VENDO forbice elettrica PELLENC vision-150 ottime condizioni. Acquistata a gennaio 2017. Revisionata nel punto vendita dimostrabile con fattura. Prezzo 750 €. **Per info 3498721625**

V.12.3 VENDO botte in acciaio inox da 10 hl con coperchio semprepieno e oblò per scarico vinacce. Prezzo da concordare. **Contattare: 3403300348**

Vendo & Compro



CERCHI LAVORO NEL SETTORE AGRICOLO IN TRENTINO?



NAVIGA SU INTERNET CONSULTANDO IL NOSTRO SITO
www.agenzia lavoro.tn.it

Servizi online CLICCA SU opportunità di lavoro gestite dai Centri per l'Impiego oppure

RIVOLGITI AL CENTRO PER L'IMPIEGO IN CUI SEI DOMICILIATO telefonando al **numero verde 800 264 760** o presentandoti personalmente per consultare la bacheca delle offerte di lavoro

Località

Borgo Valsugana
Cavalese
Cles
Fiera di Primiero
Malè
Mezzolombardo
Pergine Valsugana
Pozza di Fassa
Riva del Garda
Rovereto
Tione
Trento

Indirizzo
Corso Ausugum, 34
Via Bronzetti, 8/A
Via C.A. Martini, 28
Via Fiume, 10
Piazza Regina Elena, 17
Via Filos, 2
Viale Venezia, 2/F
Strada de Meida, 23
Via Vannetti, 2
Viale Trento, 31 c/o Centro Intercity
Via Circonvallazione, 63
Via Maccani, 80 **Orario: da lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e il giovedì anche dalle 14.30 alle 16.00**

SIAMO CAMBIATE NELLA FORMA, MA NON NELLA SOSTANZA.

Abbiamo costruito
un grande Gruppo Cooperativo,
ma restiamo l'unica banca
della porta accanto.

L'unica che condivide con te
storia, bisogni e valori.

L'unica che investe nella nostra comunità
e sa prendersi cura del suo sviluppo.

L'unica banca globale,
ma di sana e locale costituzione.

**Le tue banche
di sempre,
ancora più vicine.**



**CASSE RURALI
TRENTINE**

